

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale.*

*Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello prego.*

*Segue appello*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 21 Consiglieri.*

*Un saluto a tutti i presenti, Consiglieri, Assessori, al Sindaco, ai cittadini, un saluto ai cittadini che ci stanno ascoltando tramite collegamento con Radio Orizzonti, e i cittadini che ci stanno seguendo in diretta TV, su Saronno TV che trasmette le immagini senza interruzioni senza tagli e senza commenti soltanto dei Consiglieri Comunali, della Giunta e del Sindaco. Invito i presenti ad alzarsi in piedi per osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime degli attentati di Parigi. Grazie. Un ricordo particolare per i fratelli gemelli di Challan, sappiano che Saronno è vicina a loro, in questo momento così drammatico. Grazie.*

## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 74

OGGETTO: Surroga Consigliere Comunale dimissionario

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie. Possiamo cominciare con il primo punto all'Ordine del Giorno: surroga Consigliere Comunale dimissionario. Preso atto che in data 16 novembre 2015, protocollo n. 36205 ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Comunale di questo Comune e che le stesse, ai sensi dell'articolo 38, comma 8 del Testo Unico della legge 267/2000 sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e che sono immediatamente efficaci. Rilevato che entro e non oltre dieci giorni dalla presentazione delle dimissioni, il Consiglio Comunale deve procedere alla surroga dello stesso; verificato che il dimissionario era stato eletto nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015 quale candidato del Movimento 5 S Stelle e che il primo dei non eletti della stessa Lista è il signor Davide Vanzulli, come risulta dal verbale dell'ufficio centrale elettorale; ritenuto di dover prendere atto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'interessato che dichiara l'inesistenza di cause ostative alla surroga di cui alla legge 18 gennaio '92 numero 16; ritenuto altresì che il candidato di cui si propone di convalidare la nuova surrogazione non versa in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dagli articoli 60-63-65 del Decreto Legislativo 267/2000; visto l'articolo 38 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 con

*cui si dispone che in caso di surrogazione il Consigliere entra in carica non appena adottata la relativa deliberazione, visto l'articolo 4 del vigente Statuto di questo Comune; acquisiti pareri espressi dei dirigenti responsabili dei settori interessati ai sensi dell'articolo 49 comma 1, come modificato dall'articolo 3 della legge 213/2012, deliberiamo di convalidare l'elezione del signor Davide Vanzulli a Consigliere Comunale di questo Comune, non incorrendo lo stesso in nessuna delle condizioni ostative. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Invito il signor Davide Vanzulli che è presente in aula a prendere posto nel Consiglio comunale. Un applauso.*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Consigliere Vanzulli ha chiesto la parola. Prego Consigliere.*

*SIG. VANZULLI DAVIDE (Movimento 5 Stelle)*

*Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti. Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle.*

*Desidero, innanzi tutto, ringraziare Francesco Impari che ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunali per impegni professionali che non gli permettono una presenza continuativa sul territorio saronnese. Ringrazio Francesco, a nome mio e di tutto il Movimento 5 Stelle per la preparazione e la competenza che ha dimostrato sia in campagna elettorale che poi in Consiglio Comunale per il lavoro che ho svolto e comunque continuerà a svolgere al nostro fianco. Nella mia qualità di unico Consigliere nonché Capogruppo del Movimento 5 Stelle deposito il documento scritto contenente i nominativi dei componenti supplenti per le Commissioni miste. Grazie.*

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 75

OGGETTO: Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 05.11.2015, contenente variazioni di bilancio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli, possiamo passare al punto successivo all'Ordine del Giorno: ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 05.11.2015 contenente variazioni di bilancio. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Buona sera a tutti quanti. Per quanto riguarda questa delibera, abbiamo portato in Giunta io questa delibera di variazione al bilancio, sesto provvedimento di previsione naturalmente 2015/2017, sesto provvedimento e lo ratifichiamo oggi. Questa variazione riguarda il prelievo da parte dell'avanzo di amministrazione che è vincolato per spese per investimenti di 300.000 Euro e poi una parte che riguarda sia l'eliminazione delle barriere architettoniche che il capitolo che riguarda gli edifici di culto per un totale di 19.000 Euro e rotti per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per quanto riguarda gli edifici di culto 8.316 Euro, per un

totale generale di prelievo di 327.750,23. I lavori che sono stati fatti sono una manutenzione straordinaria che è molto urgente, per cui si è reso necessario fare questo prelievo dell'avanzo di amministrazione che riguarda gli edifici scolastici.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. I Consiglieri sono invitati a intervenire. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali di Tu@ Saronno.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie signor Presidente. Franco Casali Lista Civica Tu@ Saronno. L'Assessore ha giustamente informato delle modalità di utilizzo dei conti perché avevo appunto in quanto vedevo che nella delibera di Consiglio Comunale si citava solo il fondo investimenti mentre c'è un utilizzo in gran parte per questo fondo e in parte per quello degli edifici del culto e delle barriere architettoniche, quindi risolto il problema passo a un'altra considerazione. Sottolineo che il Consigliere Veronesi, in precedenti Consigli Comunali ha parlato, a mio avviso gratuitamente di disastri amministrativi all'Amministrazione Porro, della Giunta precedente. Ora invece l'Amministrazione Fagioli intende utilizzare un avanzo di bilancio consistente circa 328.000 Euro lasciato dall'Amministrazione Porro per poter effettuare giustamente degli investimenti negli edifici scolastici. Quindi di sana amministrazione avrebbe dovuto parlare il Consigliere Veronesi piuttosto che riferirsi in termini, diciamo inappropriati. Faccio presente che se da un lato è apprezzabile, anzi molto apprezzabile che ci siano investimenti per migliorare la sicurezza degli edifici pubblici scolastici in cui vanno i nostri figli e nipoti, dall'altra sarebbe stato magari migliore, visto che siamo stati giustamente inondati di documenti, fare un elenco anche degli interventi che erano previsti nelle loro tipologie, il tipo di investimento, l'edificio scolastico in modo da raccordare anche dal punto di vista contabile i fondi di investimento utilizzati con investimenti previsti.

Grazie signor Presidente, ho concluso il mio intervento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

La ringrazio Consigliere Casali.

Non ci sono altri interventi dei Consiglieri Comunali? Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Solo per fare una domanda al Consigliere Casali, perché vorrei capire dove sta scritto che i 327.000 Euro sono stati lasciati dall'Amministrazione Porro, mi risulta da quanto c'è scritto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Rispondo e non penso che sia computato nei cinque minuti anche se sono rimasto al di sotto dei cinque minuti. Io non sono andato a fare un'analisi di bilancio. Mi baso su quello che viene affermato dalla Giunta, delle comunicazioni dell'Ufficio di Presidenza. Se si parla di avanzo di bilancio 2014 evidentemente è un avanzo o generato durante i cinque dell'Amministrazione Porro, o che residuava l'Amministrazione precedente e che comunque non è stato speso dall'Amministrazione Porro, mi sembra abbastanza evidente. Gli avanzi degli esercizi precedenti li ha fatti l'Amministrazione precedente, sicuramente non li ha fatti l'Amministrazione della Lega. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni del Partito Democratico.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Gilardoni Partito Democratico. Mi sembra che sia necessaria una risposta da parte dell'Amministrazione, sia questo equivoco che si sta creando dopo l'affermazione del Consigliere Veronesi e l'interpretazione, la risposta del Consigliere Casali, sia per quanto chiesto dal Consigliere Casali all'amministrazione in termini di destinazione di queste risorse, un po' più puntualmente rispetto a quello che genericamente viene inserito nel testo della delibera, perché parlare di scuole materne elementari e medie è sicuramente un qualcosa, una scelta che condividiamo nel senso che negli anni passati molte delle risorse, poche per la verità a disposizione sono state utilizzate per mettere a norma, per ottenere dei certificati di prevenzione, per abbattere le barriere architettoniche o ristrutturare edifici scolastici di Saronno. Per cui se questi soldi che sono un avanzo di gestione dell'ultimo bilancio approvato che è quello del 2014 sono destinati a questo tipo di interventi, sicuramente la cosa a noi piace. Dopodiché ci piacerebbe sapere però quali sono gli interventi e non so se è cambiato qualcosa nel mondo della contabilità pubblica, o delle regole visto che ultimamente stanno cambiando molte cose con il Documento Unico di Programmazione e con tutta una serie di scadenze, ma se non ricordo male o entro il 30 settembre o entro il 30 ottobre, la Giunta, credo, debba approvare quelli che sono i Piani di Intervento e quindi gli investimenti che intende affrontare. Poi se è cambiato qualcosa, magari qualcuno mi dirà che è cambiato e quindi non ho le informazioni corrette, però se questo doveva essere fatto, presumo che questa sera l'Amministrazione ci possa anche dire come questi 300.000 Euro verranno spesi e quindi su quali interventi precisi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Assessore Vanzulli prego

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Per quanto riguarda le opere che andranno ad essere fatte, io ho l'elenco, se vogliamo entrare nei dettagli proprio delle opere, è presente il dirigente, l'architetto Stevanazzi che potrà essere più puntuale nella descrizione degli interventi. Per quanto riguarda i 300.000 Euro si faranno una nuova copertura in PVC della scuola materna Marzorati per circa novantamila Euro. Poi ci sarà la sostituzione dei serramenti alla Damiano Chiesa con dei serramenti sempre in PVC, 140.000 Euro poi ci sarà la sistemazione dei corridoi della vasca... per 5.000 Euro e poi ci sarà la realizzazione della nuova pavimentazione sportiva presso la palestra Aldo Moro per 65.000 Euro. Questi lavori erano previsti nel triennale nel 2015, si pensava che ci fossero delle coperture derivanti dagli oneri per poterli porre in essere Visto che così non è stato e se n'è determinato anche da parte dell'Assessore Lonardoni e dei tecnici la necessità di intervento, si è pensato di intervenire, perché trattasi proprio di scuole prelevando dall'avanzo di amministrazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Sembra che sono qui di passaggio, però mi sembrava una cosa che non riguardasse molto..., è una questione politica più che tecnica. Va bene, allora se mi rifate, per favore la domanda. Io ho capito che si andava a



*riconoscere le opere che si andava a realizzare negli interventi che si andavano a fare, e la motivazione per la quale era stato fatto il prelievo dall'avanzo di amministrazione e credo di aver risposto.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali.*

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

*Grazie, signor Presidente. Mi scusi se sono partito in anticipo. Riformulo la domanda, lei sostanzialmente ha già risposto, c'è aspetto amministrativo e tecnico e un aspetto politico. Quello amministrativo tecnico è che se si utilizza, ma voglio sentire risposta dell'Assessore e della Giunta, un fondo accantonato negli esercizi precedenti e quindi dalla precedente Amministrazione sono fondi che sono stati accantonati dalla precedente Amministrazione, a me sembra così lapalissiano che forse non andrebbe neanche ripetuto. Comunque dica se così è, e la considerazione politica va da sé, quindi l'ho già detto prima e non mi ripeto.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie, Consigliere Casali. La parola al Consigliere Veronesi prego.*

SIG. VERONESI ANGELO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

*Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Avete chiesto troppe tasse, avete chiesto troppe tasse ai cittadini.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Casali per il secondo intervento.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Più che altro volevo una risposta dall'Assessore. La prima considerazione è di tipo tecnico contabile, quindi non risponde il Consigliere Veronesi, il Consigliere Casali, risponde l'Assessore al Bilancio, mi sembra doveroso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali. Non vedo altre prenotazioni da parte dei Consiglieri.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Pongo in votazione la delibera della ratifica della Giunta Comunale 199 del 5 novembre 2015 contenente le variazioni di bilancio. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli quindi la delibera è approvata all'unanimità.

Dobbiamo porre anche l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, per consentire e espletare tempestivamente i successivi adempimenti. Chi è favorevole alzi la mano.

Grazie. I Consiglieri Comunali sono tutti favorevoli pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 76

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2015/2017. Settimo provvedimento

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2015/2017 settimo provvedimento. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'esposizione.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Per quanto riguarda invece questa parte, dobbiamo dire quanto di seguito, parliamo dell'esercizio 2015 e la variazione è la numero 7 ed è determinata in questo modo. Già questa cosa qui era venuta in un precedente Consiglio, quindi questa volta cercherò di essere più precisa. Allora per quanto riguarda le maggiori spese correnti, diciamo da dove noi abbiamo tratto la possibilità di fare questi maggiori spese correnti. Allora abbiamo ricevuto delle maggiori entrate correnti e cioè un contributo regionale per sostegno all'affitto, noi prevedevamo un'entrata di 294.000 Euro, ce ne sono entrati 27.000 Euro in più cioè 322.000 Euro, quindi questi 27 sono stati sbloccati e messi a disposizione. In più abbiamo avuto sempre dalla Regione un contributo

regionale per il contrasto al gioco d'azzardo. Questo contributo viene dato una tantum, adesso noi lo riceveremo sia per quest'anno sia per il prossimo anno e si tratta di una somma di 24.630 Euro. Invece per quanto riguarda le minori spese correnti abbiamo avuto, per quanto riguarda i 10.000 Euro un intervento ex legge 328 del 2000 e voucher per non autosufficienti e per le famiglie numerose e poi abbiamo avuto sempre una minor spesa corrente per l'assistenza domiciliare educativa disabili minori e integrazione rette di ricovero disabili. I 10.000 Euro sono stati spostati nel capitolo delle "maggiori spese correnti" nell'assistenza economica a persone o nuclei, invece l'assistenza domiciliare, quindi i 6.000 Euro e l'integrazione delle rette, quindi gli 8.000 Euro che danno un totale di 14.000 Euro li abbiamo spalmati in questo modo: 2.000 Euro sono stati utilizzati per i fondi interventi sociali di emergenza, e invece la restante parte insieme..., abbiamo sommato al discorso del contributo regionale i 39.000 Euro che sono stati utilizzati per erogazione del contributo regionale affitti, quindi è stato aumentato. Poi, per quanto riguarda le spese del personale abbiamo avuto un risparmio e quindi questo risparmio ci ha permesso di mettere sul capitolo 924000 75.000 Euro di IVA a debito da versare all'Erario. Per quanto riguarda i capitoli del sociale, a parte che c'è qui il dirigente perché manca l'Assessore, il dottor Gelmini, però siamo andati a verificare il capitolo per capire i vari spostamenti che sono stati fatti e i Servizi sociali sono derivati per esempio il capitolo che è il 685040 cioè assistenza domiciliare educativa a disabili minori, porto questo come esempio, o per esempio è risultato disponibile perché ci sono state degli utenti che non hanno utilizzato questo tipo di servizio. Quindi tutta la parte che riguarda sociale è comunque spiegabile da un cambiamento di esigenze dell'utenza. Naturalmente ci sono le parti successive -scusate- per quanto riguarda poi l'esercizio 2016 e 2017, per quanto riguarda l'esercizio 2016 abbiamo delle maggiori spese correnti che riguardano un fondo per il personale a tempo determinato e gli oneri e questo fondo riguarda la sostituzione di un assistente sociale in maternità per quattro mesi e poi naturalmente l'IRAP collegato. Poi abbiamo lo stipendio ed altri assegni fissi staff e poi abbiamo i contributi che ne derivano. Abbiamo potuto fare queste maggiori

spese correnti, fare questa variazione perché abbiamo avuto maggiori entrate correnti che sono la seconda tranche del contributo regionale al contrasto del gioco d'azzardo che, come ho detto, viene dato non sempre ma questa volta siamo stati fortunati, lo riceviamo quest'anno e il prossimo anno, per una somma di 24.630 Euro. Invece abbiamo avuto minor spese correnti, minor spese correnti che derivano da un capitolo che riguarda gli stipendi ed altri assegni fissi che è praticamente il dirigente che era previsto in pianta organica e che non è stato assunto. Stessa storia nel 2017 e cioè nel 2017 abbiamo nella parte delle minori spese correnti, le minori spese derivanti appunto dalla posizione del dirigente che vengono trasferite poi nelle maggiori spese correnti come stipendi ed altri assegni fissi staff, i contributi assistenziali e previdenziali e IRAP per lo staff.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. E' aperto il dibattito tra i Consiglieri Comunali.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, prego.

SIG DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Davide Vanzulli Movimento 5 Stelle. Io volevo chiedere un chiarimento all'Assessore Vanzulli relativamente alla voce di spesa. La voce di spesa è denominata "indennità di carica e presenza di amministratori e Consiglieri" e vede una maggior spesa pari a 18.000 Euro. Vorrei sapere di che cosa si tratta nello specifico, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Consigliere Vanzulli può ripetere il capitolo? Grazie.

SIG DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

*Il capitolo è il capitolo 1500 denominato "indennità di carica presenza di amministratori e Consiglieri" e vede una maggior spesa pari a 18.000 Euro.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie, Consigliere Vanzulli. Il dirigente del settore sta verificando il bilancio. Chiedo un attimo di pazienza agli ascoltatori e cittadini presenti. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli, prego.*

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

*Ci scusiamo perché abbiamo dovuto cercare. Allora questo è un'indennità di carica e quindi perché c'è un Assessore in più, è stato previsto un Assessore in più.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego.*

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

*Allora, uno: rilevo che con riferimento al punto precedente avevo chiesto all'Assessore una risposta circa gli avanzi degli esercizi precedenti e l'utilizzo ed era una domanda non politica, ma tecnico contabile e non ho ancora avuto la risposta.*

*L'altra cosa, rilevo con piacere che il Consigliere Vanzulli mi ha tolto un punto, 18.000 Euro che mi ero posto anche io. Io volevo fare preliminarmente presente che per quanto concerne il settimo provvedimento, salvo mio errore*

*c'è un errore materiale, ci si riferisce all'esercizio 2016 per le maggiori spese correnti di 100.900 Euro, in quanto i documenti allegati parlano di 2017 e non 2016 e quindi o è sbagliato l'allegato o è sbagliato il documento di deliberazione del Consiglio Comunale. A parte questo aspetto di tipo formale più importante mi preme rilevare che, analogamente a quanto fatto in precedenti Consigli Comunali anche questo settimo provvedimento finanzia le maggiori spese correnti, tra le altre quella dello staff del Sindaco cui ha accennato vagamente l'Assessore Vanzulli dicendo staff, dica pure staff del Sindaco, i maggiori risparmi secondo me sono dovuti al fatto che le altre due persone che erano previste sono state assunte perlomeno nel 2015 e quindi c'è un risparmio, per chiarezza forse era il caso di dirlo. Comunque quelle dello staff del Sindaco di 100.900 Euro per il 2016 - 2017, e pro quota nel 2015, sono finanziate con tagli nei servizi sociali, ovvero assistenza e beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona, in dettaglio nel 2015 ci sono tagli alla pubblica istruzione, oltre quelli cui ho accennato di 8.500 Euro, servizi sociali per 44.000 e ancora 14.757 per complessivi, per minore integrazione rette, ricovero disabili e minore assistenza domiciliare a disabili. L'altro punto l'ha già, diciamo, richiesto giustamente il Consigliere Vanzulli. Grazie.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie a lei Consigliere Casali. Prendiamo nota dell'osservazione sulla delibera quindi 2016 diventa 2017. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per la risposta sulla staff.*

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

*Per quanto riguarda la risposta sullo staff, io mi rifaccio alla variazione di bilancio che riguarda il 2016/2017. Nel 2016 noi abbiamo nel capitolo 72 92110 "stipendi ed altri assegni fissi" per un totale di 79.500 Euro che sono*

praticamente il dirigente, che non c'è e che è rimasto però comunque previsto. Di questi 78.000 Euro, 74.500 sono stati usati nel capitolo 70 10 per "stipendi ed altri assegni fissi in staff" e poi 4.000 Euro invece sono stati messi nel capitolo 59.000 che è il fondo per il personale a tempo determinato che riguarda, come le avevo detto in precedenza la sostituzione dell'assistente sociale in maternità per quattro mesi. Invece nel 2017 è la stessa cosa, cioè sono previsti praticamente gli stessi numeri.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Francesco Licata Partito Democratico.

Mi riaggancio un attimo alla richiesta fatta dal Consigliere Vanzulli. Chiedo un chiarimento all'Assessore rispetto alla sua risposta, perché l'Assessore ci dice che la maggiore spesa di 18.000 Euro imputabili al fatto che ci sia un Assessore in più. Mi risulta che un Assessore percepisca, un Assessore non collocato in aspettativa quindi un libero professionista piuttosto che inoccupato, percepisca una retribuzione che pare sia pari al 50% dell'indennità del Sindaco che lorda è di 3.460 Euro. Per cui se quella cifra rappresenta i 5/12, perchè suppongo che per l'indennità di carica e presenza di amministratori e Consiglieri, si suppone che parliamo della nuova amministrazione, che parliamo di 5/12, facendo il conto della serva mi risulta che possono essere fino a 8.650 Euro in più, non 18.000. Per cui chiedo un chiarimento rispetto alla risposta che ha dato l'Assessore anche considerando che siamo passati da 30 a 24 Consiglieri. Grazie. Lo ripeto, se non è molto chiaro, magari.



SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Licata. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per la risposta.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Ho capito la sua domanda, mi prendo il tempo per fare una verifica perché in effetti in questo momento una risposta puntuale non sono in grado di dargliela,. molto semplicemente. Dato che non mi sembra il caso proprio in base a quanto mi è stato ricordato nei precedenti Consigli di dire cose a caso, ma di dare dei dati e delle risposte puntuali, mi prendo la possibilità di fare una verifica e poi sarà mia cura, in forma scritta o se lo ritenete nel prossimo Consiglio Comunale, di dare una risposta alla domanda.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Assessore Vanzuli. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni Partito Democratico.

Mi sembra che sia opportuno fare una sintesi sia economia che politica, perché in maniera chiara, quello che i cittadini, questa sera, apprendono è che la città spenderà ogni anno 130.000 Euro per lo staff del Sindaco più altri 40.000 Euro come compensi agli amministratori. Una bella cifra 170.000 Euro di costi che gravano in più su quelle che sono già le difficili possibilità di gestione del bilancio comunale e quindi mi sembra che le scelte, alla fine, portino a sottrarre risorse che potevano essere destinate ad altro, ovvero con il recupero dei soldi del dirigente che questa Amministrazione ha deciso di non sostituire e soprattutto con l'incremento della spesa per la politica che in tutta Italia, di fatto, è tendenzialmente ridotta o tagliata. Questo Comune ha fatto questa scelta speriamo che questa

scelta non porti il nostro bilancio ad avere delle difficoltà maggiori di quelle che ci sono state negli anni precedenti, però è interessante notare che mentre nel bilancio pluriennale questa sera non andiamo, anzi andrete ad approvare lo stanziamento per lo staff del Sindaco anche per il 2016 e per il 2017, per i compensi agli amministratori questa cosa non vale. Per cui evidentemente volete proporre di ridurre tutti gli emolumenti della Giunta Comunale perché i 18.000 dei 5/12 del 2015 valgono 40.000 Euro per i 12/12 due 2016 e del 2017 che in questa variazione non compaiono, per cui ci sarà lo stato del Sindaco. Forse farete un regalo a questa città diminuendo gli emolumenti visto che questa sera non ci sono. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli. Prego a lei.

SIG. DAVIDE LICATA (Movimento 5 Stelle)

Grazie, signor Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Volevo chiedere un ulteriore chiarimento all'Assessore Vanzulli riguardo all'utilizzo della somma anzidetta, del contributo regionale di 24.630 finalizzato al contrasto del gioco d'azzardo. Nello specifico vorrei sapere se vi è già un progetto di utilizzo di queste maggiori risorse e in che senso. La ringrazio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per la replica.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

La replica è molto semplice, nel senso che dato che, e questo lo dico come Assessore a Servizi Sociali di un altro Comune, dato che queste elargizioni da parte della Regione sono rare, ho detto prima sono a spot, sono sicuro che i Servizi Sociali hanno, prima di tutto già un progetto in itinere, e questi soldi aiuteranno. E ripeto, non per sviare le domande, però in questo momento non c'è l'Assessore Tosi, quindi lascerei al dirigente, al dottor Gelmini di dare una risposta in merito perché nello specifico non sono entrate, ci sono gli Assessori che si occupano di competenze che sono le loro, come per esempio i servizi sociali per ripeto, a memoria di anni di servizi sociali sicuramente tutti questi denari spostati nei vari capitoli non sono sicuramente andati persi perché certi spostamenti derivano dal fatto, sfortunatamente uno di un decesso, poi di servizi che non si sono resi necessari, quindi a questo punto invece di lasciare bloccati lì i soldi, si sono ovviamente spostati in altri capitoli per renderli fruttuosi nel senso di dare i servizi ai cittadini. Questa è la risposta che le posso dare io, però vedo che si sta muovendo il Dott. Gelmini che potrà essere più specifico e puntuale nel dettaglio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Lascio la parola al Dott. Gelmini prego.

Dottor Gelmini

Buona sera a tutti. In merito a quest'iniziativa il Comune di Saronno è stato individuato dalla Regione Lombardia Comune capofila di questo progetto, il gioco d'azzardo patologico 2.0. in sinergia con il distretto di Saronno, del Comune di Piano di Zona, quindi con altri sei Comuni e il Comune di Busto Arsizio, noi siamo il Comune capofila. La Regione ci ha assegnato anche il compito di rendicontare quella che è sarà tutta l'attività svolta e il progetto, un progetto che coinvolge tutto il nostro distretto e anche la zona

di Busto Arsizio su diverse tematiche, su diverse forme diverse di attività già individuate, in particolare innanzitutto c'è stata la prima riunione di questo gruppo di lavoro che si è tenuto nel mese di ottobre nella villa comunale, si sono aperti i lavori. I progetti che verranno portati avanti sono su diversi filoni , innanzitutto è prevista la mappatura tutte le sale giochi sul territorio. Saronno in questo caso ha già svolto questa mappatura già nell'anno precedente, un'iniziativa portata avanti già autonomamente dal settore di Polizia Locale. E' stata svolta già l'anno scorso, sulla falsariga che ha svolto Saronno si muoveranno anche gli altri Comuni del distretto e Busto Arsizio. In questi giorni il nostro incaricato che segue il progetto si è recato a Busto Arsizio per dare quelle indicazioni operative agli altri Comuni in modo tale che ci sia un filone comune per lo svolgimento di questo censimento, quindi le mappature di tutte le sale gioco. Questo è finalizzato, oltre a conoscere poi le problematiche che possono essere connesse in queste in sale giochi, il pubblico che lo frequenta, le eventuali patologie o comportamenti che vanno oltre quello che è il normale comportamento di svago -chiamiamolo tra virgolette- che possono essere le problematiche che possono sorgere. Sono stati coinvolti i diversi livelli, diversi attori anche per rendere la cosa, non dico traumatica, però dal punto di vista di polizia amministrativa ma anche un qualcosa con un taglio più sociale di aiuto ad uscire da questa situazione. E' quindi previsto attraverso l'istituto Antonioni di Busto Arsizio che si occupa di cinematografia, la realizzazione con l'aiuto degli studenti, di questo gruppo di lavoro, di diversi video finalizzati a evidenziare appunto le problematiche connesse al gioco d'azzardo patologico... Poi questi video saranno calibrati per il diverso pubblico cui sono destinati. Quindi all'anziano, ai ragazzi, alla persona più adulta, quindi diversi temi da presentare, da proiettare, poi una volta realizzati, nelle sale da gioco in modo tale che uno se inconsciamente non ci ha mai pensato, frequentando queste sale da gioco vedrà proiettati i diversi video che rappresentano le problematiche, appunto le condizioni in cui si può venire a trovare, magari una responsabilizzazione maggiore, una presa di coscienza di questa situazione da parte degli utenti interessati. Al termine di questa conclusione, sempre con questo istituto di cinematografia

di Busto Arsizio è prevista poi, con un gruppo teatrale, la realizzazione di un'opera teatrale sempre sul tema del gioco d'azzardo patologico, sulle conseguenze e le problematiche connesse che concluderà questa attività, questo progetto che dovrà concludersi nel giugno del 2016. Ci siamo già attivati con altri Comuni per fare i vari step previsti dalla procedura del progetto. Adesso soprattutto con questa mappatura si potrà conoscere capillarmente tutto il territorio, le problematiche nelle varie sale da gioco per intervenire dal punto di vista sia amministrativo, della pubblica sicurezza ove ce ne fosse la necessità.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il dottor Gelmini, ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, signor Presidente. Franco Casali Tua Saronno Lista Civica. Ringrazio il dirigente Gelmini per le puntuali spiegazioni che mi fanno capire che analogamente all'avanzo di bilancio che sarà utilizzato per gli investimenti nelle scuole fatto dall'Amministrazione precedente questo progetto è stato fatto dall'Amministrazione Porro o meglio dai Servizi Sociali, al tempo della Amministrazione Porro. E' molto importante, a mio modo di vedere e Saronno ci tiene particolarmente, la prevenzione del gioco d'azzardo soprattutto perché vengono coinvolte le fasce più deboli, giovani, giovanissimi e anziani, chi ha meno reddito gioca di più, "investe", in realtà butta i soldi in attività inappropriate, quindi ben venga che il Comune abbia proposto queste iniziative che mi sembrano estremamente ben strutturate e buono che la Regione abbia ritenuto opportuno contribuire con queste cifre ulteriori. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla fase di votazione.

Pongo in votazione la delibera avente ad oggetto: variazione al bilancio di previsione 2015/2017, settimo provvedimento. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. E' favorevole la maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i gruppi del Partito Democratico, Tua Saronno e il Movimento 5 Stelle. Non ci sono astenuti. La delibera è approvata a maggioranza.

Dobbiamo porre la delibera in immediata eseguibilità al fine di assumere i necessari impegni di spesa, Chi è favorevole alzi la mano. E' favorevole la maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri del Partito Democratico, il Movimento 5 Stelle, e Tua Saronno pertanto la delibera è immediatamente eseguibile.

## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 77

OGGETTO: Approvazione Piano di intervento ai sensi dell'articolo 10 delle norme del Piano servizi PGT, ristrutturazione edilizia e ampliamento immobile in via Prealpi 25, proprietà Fondazione Sorelle del Signore

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno che ha ad oggetto: approvazione Piano di intervento ai sensi dell'articolo 10 delle Norme del Piano dei servizi PGT, ristrutturazione edilizia e ampliamento immobile in via Prealpi 25, proprietà Fondazione Sorelle del Signore. Lascio la parola all'Assessore Pellicciotta per l'esposizione.

SIG.RA MARIA ELENA Pellicciotta (Assessore Urbanistica ed Edilizia privata)

Grazie, signor Presidente. Buona sera. Come per la volta precedente, ho preparato delle slide fotografiche esplicative del progetto, oggetto di delibera di questa sera in modo di semplificare un pochino la spiegazione tecnica che sto per andare a fare. La prima immagine è semplicemente un Google Art che individua l'immobile oggetto di delibera nel TUC, nel tessuto urbano consolidato. Ci troviamo in via Prealpi 25 a Saronno. E' un immobile, in questo momento a funzione residenziale. La premessa è solamente quella che la Fondazione Sorelle del Signore dal giugno 2015 è proprietaria di questo immobile che è destinato, in questo momento, come dicevo, a funzione residenziale. La Fondazione ha evidenziato successivamente l'esigenza di voler rifunzionalizzare l'immobile con un cambio di destinazione, da funzione

residenziale privata come è ora, a funzione servizi socio educativi e di residenza dei religiosi della Fondazione, come da articolo 2 della Convenzione, presentando quindi un'istanza di programma d'intervento ai sensi dell'articolo 10, come dicevamo prima, delle norme del Piano dei Servizi. L'articolo 10 prevede che possano essere individuati dei nuovi servizi privati, di interesse pubblico in seno ad interventi edilizi già ricompresi appunto nel tessuto urbano consolidato, mantenendo comunque la proprietà privata dell'immobile di cui si tratta. L'intervento comunque così come proposto non va assolutamente a presentare una variante al Piano dei servizi, purché appunto come succede per noi è regolato da una Convenzione urbanistica. Questa seconda immagine invece diciamo è una presentazione proprio in dettaglio un po' più specifica del programma d'intervento. Ho fatto evidenziare con due colori diversi le due situazioni che si verificano. Allora con il colore rosso sono gli interventi di nuova costruzione, mentre con l'altro colore vengono evidenziati semplicemente quello che è il sedime preesistente e quindi gli interventi che sono invece opera di ristrutturazione. Il programma di intervento proposto dalla Fondazione conforme al nostro PGT prefigura la ristrutturazione edilizia con ampliamento del fabbricato, il fabbricato quindi è composto da un piano seminterrato, la prima immagine in alto a sinistra, un piano fuori terra e un piano sottotetto. Cominciamo dal piano seminterrato, la prima immagine in alto a sinistra, praticamente la superficie viene ampliata con la realizzazione di una sala riunioni, evidenziata dal colore rosso e vengono ridefiniti gli spazi interni con la realizzazione di una cucina, dello spazio refettorio e di altri servizi accessori. Nel primo piano invece, piano terra, l'ampliamento previsto riguarda la realizzazione di una cappella, una cappella a doppia altezza e di una parte del salone, sempre evidenziato con il rosso. Viene inoltre anche qui ridefinita la distribuzione degli spazi interni esistenti adibiti a residenza privata, appunto ad uso dei religiosi della Fondazione. Sicuramente l'ampliamento maggiore si verifica nel piano sottotetto dove l'ampliamento riguarda proprio la realizzazione degli spazi interni adibiti a residenza privata ad uso dei religiosi della Fondazione. Quindi questo è il Piano nel suo dettaglio. Quindi, in conclusione che cosa



andiamo a deliberare? Allora, questa invece è un'immagine che avevo utilizzato per un rendering, semplicemente per mostrare come verrà trasformato questa abitazione nei servizi previsti. Andiamo a deliberare appunto di approvare, ai sensi dell'articolo 10, come abbiamo detto prima, il programma d'intervento presentato dalla Fondazione delle Sorelle del Signore, relativamente alla rifunzionalizzazione dell'immobile dando atto che comunque le opere previste saranno realizzate dal proponente a su totale carico. Diamo atto che inoltre che la realizzazione delle opere inerenti alla rifunzionalizzazione dell'immobile rientra nella casistica del permesso di costruire, esente dal pagamento di contributo di costruzione, in applicazione dell'articolo 17 del D.P.R. 380/01 con le specifiche però che seguono. Allora, l'ampliamento dell'edificio del piano del sottotetto sarà comunque assoggettato al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, basandoci sulla facoltà esercitata dalla Amministrazione Comunale sulla base dell'articolo 44 della Legge regionale 12/2005 in quanto questi oneri verranno applicati in misura ridotta al 50%, proprio perché ci troviamo di fronte ad un servizio e ad una edilizia residenziale comunque agevolata e convenzionata. L'ampliamento invece dell'edificio del piano sottotetto sarà comunque regolarmente assoggettato al pagamento del contributo del costo di costruzione, in quanto ha una funzione prettamente residenziale, sebbene appunto convenzionata. Il cambio invece di destinazione d'uso dell'edificio esistente e per l'ampliamento, come abbiamo visto sul lato nord ovest, della cappella, sostanzialmente, dei due piani saranno destinati a servizi socio educativi non sono soggetti ad alcuna corresponsione del contributo di concessione. Il pagamento comunque del contributo avverrà al rilascio del rispettivo titolo abilitativo. Diamo inoltre atto che per il piano seminterrato si prevede l'insediamento di funzioni complementari alle attività socio educative che costituiscono, tra l'altro, proprio gli scopi della Fondazione Sorelle del Signore e dell'associazione del volontariato Comunità della Parabola che collabora insieme ad essa. Eventuali destinazioni d'uso diverse dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale contraente così come previsto dall'articolo 2 della Convenzione, dello schema di Convenzione previsto da noi. Infine

dichiariamo la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde permettere proprio il celere trasferimento delle attività e dei servizi offerti dalla Fondazione di cui si tratta presso una nuova e più adeguata sede, visto che hanno necessità e urgenza di trasferirsi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Pellicciotta per l'esposizione.

Passiamo ora alla fase di dibattito dei Consiglieri Comunali.

Se ci sono richieste di intervento invito i Consiglieri a prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Angelo Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Lombarda Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Lombarda Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. Solo per far notare che in questa Convenzione abbiamo rispettato il sacrosanto diritto dei cittadini saronnesi di veder riconosciuto i servizi prima a loro perché all'interno dell'articolo 2 è stato scritto che qualora ci fossero dei servizi la Fondazione si impegna a individuare principalmente come beneficiari delle proprie attività, in prima istanza i cittadini residenti a Saronno e/o i cittadini residenti in Lombardia e ciò in particolare qualora si volessero istituire ai sensi degli statuti di riferimento, comunità di accoglienza per minori o persone in difficoltà. Ci preme sottolineare il fatto che per tutta la campagna elettorale, prima i saronnesi, ecco questo è uno dei punti cardini per cui ci siamo battuti e l'abbiamo inserito anche convenzione. Negli anni passati invece era stato utilizzato questo articolo 10 delle Norme del Piano dei servizi del Piano di Governo del Territorio per creare disservizi a favore degli studenti stranieri. Cosa per cui c'eravamo opposti in passato sostenendo che la cosa giusta da fare, visto che cittadini saronnesi

rinunciavano a una parte dei soldi sugli oneri di urbanizzazione per creare un servizio; questo servizio perlomeno fosse dato principalmente ai cittadini di Saronno. L'Amministrazione si era impegnato, come Lega, a ottenere questo risultato e finalmente, qua lo possiamo vedere scritto. Per cui il nostro gruppo voterà a favore e ringraziamo l'Amministrazione per aver inserito questo articolo all'interno della Convenzione e dobbiamo ringraziare anche la Fondazione per averlo inserito. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni del Partito Democratico. A lei, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

L'intervento del Consigliere esprime tutta la diversità che c'è tra noi e il pensiero che lui ha esposto in termini di visione della società, perché scrivere all'interno di una Convenzione prettamente urbanistica e che quindi non avrebbe proprio la necessità di vedere inserite limitazioni a quello che sono gli interessi e le finalità del richiedente, non si può scrivere che si impegna la Fondazione a individuare principalmente - meno male che c'è "principalmente"- come beneficiari delle proprie attività i cittadini di Saronno e i cittadini residenti in Lombardia. Noi qui stiamo parlando non di servizi, perché qui non ci sono servizi per i cittadini, qui c'è una comunità religiosa che quindi sicuramente va ben oltre in termini valoriali a queste piccole cose, perché sicuramente ha obiettivi assolutamente più alti rispetto a quelli che la Lega si sta proponendo. Qui si parla di una comunità di accoglienza, si parla di un accompagnamento educativo, ma questo tipo di cose si fanno nei confronti di chi ha bisogno, non discriminando quello che eventualmente è di una razza diversa o proviene da territori differenti. In questo modo, noi avremo le persone che hanno bisogno che stanno fuori dai luoghi dove possono essere accolti, e dai luoghi dove possono avere un aiuto. Se questa è la finalità della Lega, io ripeto noi non siamo d'accordo, come

non siamo d'accordo sul metodo oltre che sul contenuto, perché è veramente una cosa poco opportuna e assolutamente poco corretta inserire all'interno di una convenzione di tipo urbanistico una cosa che non c'entra niente con i diritti che questa Fondazione ha dal punto di vista dell'ottenimento di quello che è il nostro Piano di Governo del territorio, che le nostre regole permettono loro di ottenere. Veramente non ho parole per definire l'esclusione del fatto che una comunità di religiosi debba tenere fuori dalla propria casa di accoglienza le persone che hanno più bisogno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sala. Prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Fagioli. Claudio Sala Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Io rispetto al pensiero di Gilardoni sono diametralmente opposto e non ci posso fare nulla perché il nostro programma della campagna elettorale è stato chiaro: prima i saronnesi, i saronnesi ci hanno votato per questo, perché è grazie a gente come Gilardoni che i saronnesi e gli italiani sono sempre gli ultimi della fila. Grazie...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Per cortesia, invito il pubblico a non fare applausi fuori luogo. Grazie, Consigliere Sala. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Non c'è nessuna discriminazione, la

discriminazione l'avete fatta voi, quando all'interno dell'altra convenzione che avevate fatto l'anno scorso avevate inserito che avrebbero potuto essere ospitati solo gli studenti stranieri. Noi avevamo chiesto: come mai sono gli studenti stranieri per andare all'università a Milano? Scusate, perché non anche gli studenti che arrivano dalla Valtellina, che arrivano da così lontano? Evidentemente per questioni monetarie, gli studenti stranieri che si possono permettere di venire a studiare in Italia sono più ricchi degli studenti valtellinesi, magari è per quello. Nessuna discriminazione, abbiamo chiesto che prima vengano aiutati i saronnesi, perché riteniamo che prima devono essere aiutate le famiglie saronnesi e poi quelle lombarde, in virtù del fatto che detengono un diritto, secondo noi, naturale ad essere aiutati dai cittadini del proprio Comune, sembra una cosa normale da dire però bisogna ricordarlo sempre alla Sinistra, perché prima degli ultimi arrivati mi sembra il minimo, anche perché non solo per il fatto che questi cittadini che risiedono qui da più tempo hanno pagato, fino ad ora, le tasse al nostro Comune, visto che alla Sinistra piace tanto parlare di questioni economiche, ma perché questi cittadini appartengono alla nostra comunità sia a livello culturale, sia a livello sociale, sia a livello di legami di amicizia, di parentela sul territorio. Il Comune, secondo noi, non è solo un ente amministrativo, un Consiglio di amministrazione come ha in mente la Sinistra, ma è anche una comunità di persone. Noi ci prefiggiamo di aiutare questa comunità di persone perché il Comune non è fatto solo per amministrare i soldi dei cittadini supertassati dalla Sinistra, dato che riteniamo che questo sia lo scopo istituzionale di un Comune: aiutare i propri cittadini e non aiutare gli ultimi arrivati che possono anche rivolgersi altrove, anche perché non hanno legami con il territorio, come possono essere guidati da solo non possono essere aiutati da Lugano, possono essere aiutati da Zurigo, Berlino o dove diavolo vogliono andare. In Italia ricordiamoci che c'è la crisi economica, ci sono tanti cittadini di Saronno che sono in difficoltà. Secondo noi introdurre all'interno di una Convenzione urbanistica il fatto che prima si devono aiutare i cittadini lombardi, prima si devono aiutare i cittadini saronnesi è una cosa giusta. I cittadini ci hanno votato per questo. L'avevamo messo chiaramente come cavallo di battaglia nella nostra

*campagna elettorale e l'abbiamo portato a casa che poi ci siano dei cittadini che non sono residenti in Lombardia da....*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Grazie, Consigliere Veronesi, il suo tempo è esaurito. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali.*

*SIG. FRANCO CASALI (Tu@a Saronno)*

*Grazie, signor Presidente. Franco Casali Tua Saronno Lista Civica. Personalmente ritengo non opportuno che una Amministrazione Comunale indichi nell'ambito di un Piano di Governo del Territorio, comunque nella concessione edilizia quali devono essere le limitazioni e restrizioni o indirizzi per l'accoglienza a un privato. Il privato in particolare nel caso di un Ordine religioso assegnerà le priorità opportune, non in relazione al fatto che è residente o non residente. Non deve, a mio avviso, né privilegiare né l'uno, né l'altro, ma quello che ritiene più opportuno a seconda dei casi e secondo coscienza. Poi ricordo, visto che il Consigliere Veronesi magari se mi ascolta non guasta, che è giusto ricordare perché ognuno fa i propri spot elettorali, che la Lega ha parlato di dare la precedenza ai saronnesi, però segnalo, magari i sarà fuori tema ma mi sembra appropriato che abbiamo il Vicesindaco che non è saronnese, quindi evidentemente non è riuscito a trovare un Assessore al bilancio a Saronno, il capo dello staff che non è saronnese, evidentemente è la stessa cosa e il Segretario Comunale che non è di Saronno. Grazie.*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Grazie a lei, Consigliere Casali.  
Ha chiesto la parola il Consigliere Licata.*

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Sostanzialmente mi associo a quanto detto dal Consigliere Gilardoni e dal Consigliere Casali, ma non entro nel merito più di tanto per non appesantire la discussione su argomenti che hanno già indicato loro. Vorrei indicare che Saronno, per definizione, è un Comune che eroga servizi ad un bacino d'utenza che va ben oltre i confini comunali, eroga servizi per quello che riguarda le scuole, per quello che riguarda gli ospedali per quello che riguarda una serie di cose. Per cui secondo il principio che io ho letto scritto in questa Convenzione, varrebbe lo stesso principio se un giorno - tocco ferro - io e i miei parenti dovessimo avere bisogno di un ospedale, dovessimo andare a Varese, il direttore sanitario mi dicesse: no, prima i Varesini. Grazie. Oppure, non so, io ho studiato a Milano, qualcun altro ha studiato a Varese, Saronno è stato per un breve sede universitario con un numero anche esiguo di facoltà, una sola. Per cui anche lì mi sarei trovato un attimo a disagio se il Rettore dell'Università Cattolica mi avesse detto: no, guarda prima i milanesi, torna dopo. Questa è la logica. Questa Convenzione, al di là poi degli spot elettorali che sono anche stufo di sentire, non vorrei entrare nel merito, al di là di questo, io a questo punto sostanzialmente ho gradito l'esposizione fatta dall'Assessore Pellicciotta che è stata chiara, però adesso sinceramente l'attenzione è stata focalizzata su questo. Qui, io ribadisco il punto mi sembra assolutamente discriminatorio e l'invito che faccio è ricordarci soprattutto questo, Saronno non è un Comune di 40.000 abitanti, Saronno è un'area di 90.000 abitanti sulla Provincia di Varese e di 150.000 abitanti se consideriamo quattro Province, quindi pensiamo quello che potrebbe capitare a noi se un giorno dovesse arrivare il Consigliere Veronesi o il Consigliere Sala a dirci: in un altro Comune, tipo a Varese, prima i Varesini o prima i milanesi, dovessimo avere bisogno a Torino, a Palermo, prima i torinesi o i prima i palermitani.

Probabilmente non saremmo contenti, prima di tutto quando si tratta di erogare servizi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI - Sindaco (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Consigliere Licata le ricordo che mi sono voluto avvalere di persone valide, indipendentemente dal Comune dove risiedono o dove sono nati. Consigliere Casali, continuo a vedere, da parte della Minoranza la volontà di non voler mai una volta dare un piccolo vantaggio ai saronnesi. Se la proprietà ha deciso di inserire quella frase all'interno della Convenzione vuol dire che alla proprietà sta bene quella convenzione, quindi tirare in ballo tutte queste situazioni, le solite questioni del razzismo o quant'altro, ma attenzione noi abbiamo il dovere, come Amministrazione di spendere le risorse e programmare l'attività su Saronno a favore della comunità saronnese. Per quanto mi riguarda a Saronno esiste una sola comunità che è la comunità dei saronnesi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali per il secondo intervento.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@a Saronno)

Grazie, signor Presidente. Volevo rispondere al signor Sindaco. Io non mi sarei mai permesso di dire e comunque non è lo scopo di discriminare la scelta delle persone in base alla provenienza di origine, è esattamente il contrario. Però se uno deve fare una campagna elettorale e deve ricordare in questa sede che la Lega si muove a favore dei saronnesi, mi pongo allo stesso



livello e faccio il ragionamento allo stesso livello, altrimenti non li avrei fatti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla fase di votazione.

Pongo in votazione la delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Favorevole la maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene la mano. Si astengono i Consiglieri di Minoranza, pertanto la delibera è approvata a Maggioranza.

Poniamo, come diceva l'Assessore Pellicciotta, in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. E' favorevole la Maggioranza.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i gruppi di Minoranza. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono contrari.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 78

OGGETTO: Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Saronno e Ceriano Laghetto

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno che ha per oggetto: Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Saronno e Ceriano Laghetto, approvazione dello schema di convenzione.

Lascio la parola al Segretario Generale, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie, buona sera. L'oggetto della presente proposta di deliberazione è l'approvazione di una convenzione con il Comune di Ceriano Laghetto per la realizzazione della Centrale Unica di committenza. E' previsto da una norma che nel corso degli ultimi due anni ha subito delle notevolissime modifiche, che è l'articolo 33 del Decreto Legislativo 163 2006 il Codice dei Contratti che è la norma di riferimento generale per quanto riguarda gli appalti di lavori di acquisto di beni e prestazioni di servizi degli enti pubblici e di conseguenza anche degli enti locali. Questa norma che probabilmente con la Finanziaria per il 2016 dicembre andrà ad essere ulteriormente modificata e probabilmente verrà ancora successivamente modificata quando entreranno in servizio le 35 Centrali Uniche di Committenza previste in base alla

cosiddetta spending review con revisione della spesa, sostanzialmente si basa sul fatto che gli acquisti centralizzati, cioè i maggiori volumi dovrebbero dare la possibilità di ottenere maggiori sconti, da parte dei fornitori naturalmente, oltre al fatto che se è un ufficio unico a gestire gli appalti acquisisce maggiore esperienza e di conseguenza cala anche il tasso di possibilità che si verificano degli errori, perché per quanto, probabilmente, per i non addetti ai lavori, è difficilmente chiaro, l'insieme degli appalti pubblici sono regolati da una miriade di norme che, a volte, si contraddicono anche fra di loro quando non ci sono i giudici a interpretarle in un senso o nell'altro. Tanto è vero che c'è una fortissima conflittualità in questo senso addirittura le ultime norme tendono a imporre il pagamento quantomeno delle spese legali alla parte soccombente, al momento in cui faccia un ricorso temerario, proprio per evitare, come succede spesso che, indipendentemente dalla bontà o meno del ricorso, si faccia il ricorso giusto per vedere che cosa succede e per porre comunque un po' di problematiche all'attività. Il capo convenzione sarà il Comune di Saronno che istituirà un ufficio per la realizzazione degli appalti, appalti superiori per quanto riguarda il Comune di Saronno ai 40.000 Euro e di cui appunto è necessaria per l'attivazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le scuole in quanto è un comune superiore ai 10.000 abitanti, mentre invece per quanto riguarda il Comune di Ceriano, essendo inferiore sarà necessario una fetta più consistente di appalto. Sono escluse le spese economali che sono le minute spese per cui ogni Comune continuerà a fare le proprie; per quanto riguarda diciamo la parte di rimborso spese che siano sostenute dal Comune di Saronno si è stabilito che l'altro Comune convenzionato pagherà, salvo casi particolari lo 0,25% della base d'asta dell'appalto a titolo appunto di rimborso spese a favore del Comune di Saronno. La durata è triennale, come accennavo prima non è escluso che subirà ulteriori variazioni, tant'è vero che per evitare di andare ulteriormente nella seconda fase dal 1 gennaio in poi, in Consiglio Comunale la convenzione prevede che si lavorerà sulla base della norma tempo per tempo, probabilmente questo non ci salva dal fatto che arriveranno quelle 35 centrali uniche però è un'altra questione e non è ancora chiaro né le competenze né quali saranno i valori in

gioco per cui per il momento ci siamo basati sulla norma che purtroppo, nel bene o nel male questo poi è sempre naturalmente un punto di vista, hanno notevoli modifiche nel corso del tempo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il dottor Carrara, è aperta la fase di dibattito dei Consiglieri Comunali. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, signor Presidente. Franco Casali Tua Saronno. Io, una domanda al Segretario Comunale, rispetto al CONSIP, qual è il vantaggio di avere una Convenzione di questo tipo?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Lascio la parola al Segretario.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

La risposta non è agevole, per la CONSIP bisogna un attimino dire cos'è, è l'Agenzia Nazionale che fa da centrale di committenza sui generis, però perché in questo momento -e lo dice anche la norma - loro svolgono convenzioni per qualsiasi tipologia di acquisto. Per esempio banalmente per un lavoro pubblico che di suo è singolo, per il Comune è il rifacimento del tetto cui dicevamo prima, serve soltanto per il Comune di Saronno. Per cui loro fanno delle..., si chiamano convenzioni ma in realtà non sono altro che degli appalti diciamo a livello nazionale, che poi vengono scisse generalmente nell'ambito di tre regioni, ma lo fanno su determinate forniture, per esempio la telefonia, la cancelleria la fornitura di PC. In questa tipologia di tipologie di fornitura non c'è convenienza, anche perché

la norma stessa ha previsto che se noi vogliamo andare, per esempio per l'acquisto di computer di quelle tipologie che prevede la convenzione, fuori convenzione dobbiamo dimostrare che il costo effettivo sia inferiore a quello della convenzione, improbabile ma non impossibile. Per un'altra serie di attività che invece non fanno loro da appalto unico, per esempio il lavoro pubblico di cui dicevamo prima ma anche una prestazione di servizi educativi, per esempio, quelli non hanno una convenzione nazionale, non è che ci sono vantaggi, è una modalità diversa perché comunque si cerca di fare gruppo rispetto a una previsione normativa. Non so se sono riuscito a...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Parto dall'ultima affermazione del Segretario. Poi non so se la domanda la devo rivolgere a lei o se risponderà qualcun altro della Giunta.

Non ricordo le sue esatte parole, sostanzialmente parlava di massa critica, mettere in comunione diversi Comuni per avere più massa critica. La domanda è appunto questa, mi potete motivare la scelta di andare con il Comune di Ceriano Laghetto perché su due piedi non vedo un grosso valore aggiunto in termini di potere d'acquisto da un'unione di questo tipo. Adesso non so se è corretto fare la domanda a lei, o se mi risponderà qualcun altro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata. Lascio la parola al signor Sindaco.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI - Sindaco (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

*Il vantaggio di avere una realtà qui vicina fa sì che permetterà al Comune di Saronno di poter gestire questo genere di attività in maniera snella, senza far parte di quello che può essere l'equivalente di una Centrale unica di committenza a livello provinciale che ne ritarderebbe quello che è tutto l'iter dei progetti.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego.*

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

*Grazie, signor Presidente. Volevo giusto completare il discorso e rispondere al Segretario comunale. Mi è chiaro quello che ha detto, è difficile capire a seconda delle casistiche l'opportunità di avere una o l'altra. L'altra domanda che formulo, perché ho letto la convenzione però una settimana fa, e non ricordo questo particolare, se è possibile, pur avendo diritto alla convenzione utilizzare il CONSIP, qualora ci siano delle casistiche che in maniera dichiarata lapalissiana siano più favorevoli, quelle che ha citato lei, ad esempio acquistare centrali telefoniche, o simili. Quindi se il Comune pur avendo aderito alla Convenzione con Ceriano potrà nelle tipologie che riterrà più conveniente aderire al CONSIP piuttosto che utilizzare questa Centrale. Grazie.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata per il secondo intervento,*

prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Specifico meglio la domanda che ho posto poc'anzi, non metto in dubbio la snellezza dovuta alla distanza quindi alla facilità di comunicazione con un Comune limitrofo. Io ho posto una domanda però diversa, ho chiesto qual è il vantaggio che deriva da avere un poter contrattuale maggiore, il potere contrattuale legato ai volumi di acquisto, ovvero quanto si può acquistare e quanto si può tirare il prezzo rispetto al fornitore, questa era la domanda, il Comune di Ceriano Laghetto mi sembra fosse molto piccolo, mi sembra fosse 5000 abitanti, non ricordo esattamente, sbaglierò di qualche migliaio di abitanti non di più. La mia domanda era questa: qual è il valore aggiunto per Saronno? Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Licata. Lascio la parola al signor Sindaco prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI - Sindaco (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

In questo caso non è una questione di volumi di affari, ma come dicevo di poter accelerare la progettualità del Comune.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Lascio la parola al Segretario Generale per la risposta al Consigliere Casali prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Assolutamente sì, nel senso che per quanto riguarda le tipologie merceologiche di cui abbiamo detto c'è praticamente l'obbligo, a meno che non dimostriamo di avere uno sconto maggiore. Per tutte le altre è assolutamente possibile aderire. E' da precisare, forse questo non l'ho detto sufficientemente chiaro che la Centrale di committenza è il chi fa gli acquisti, la CONSIP o gli altri strumenti della Pubblica Amministrazione che adesso dico degli acronimi che probabilmente non tutti conoscono ARCA, SINTEL, e la Centrale Regionale Lombardia, è il come fare, cioè dobbiamo comunque passare attraverso gli strumenti informatici perché questo rientra all'interno, è un più generale progetto di tracciamento di tutte le spese della Pubblica Amministrazione, al di là della tipologia degli appalti. Tanto è vero che entro il 31 gennaio di ogni anno, ogni Comune dal più piccolo al più grande, ovviamente il più piccolo ha capacità organizzative diverse rispetto al grande, bisogna relazionare all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione attraverso un file in XML tutte le procedure che sono state costruite attraverso un altro acronimo che si chiama codice identificativo di gara che, per quanto sia l'ultima parola gare, in realtà non è una gara perché praticamente ad eccezione delle spese comunali devono essere chieste tutte all'ANAC. L'urgenza fra le altre cose, adesso scendo un po' troppo nel tecnicismo, però faccio in fretta, per quanto riguarda la necessità di approvare la convenzione perché essendo scattato al 1 novembre quest'obbligo, sul sito dell'ANAC che è l'ente attualmente previsto dalla norma autorizzato a rilasciare questo CIG che è un codice alfanumerico, è comparso giustamente l'avviso per cui si chiede a che titolo ciascun operatore si presenta per chiedere il CIG e bisogna fleggiare necessariamente una delle alternative previste dalla norma. Se non lo fai, ti ferma il sito, cioè in pratica non ti fa neanche iniziare la procedura per fare l'appalto. Per cui al momento in cui, per fare un esempio noi faremo una prestazione di servizi inferiore 40.000 euro diremo che sì rispettiamo la norma perché all'interno della norma c'è anche il fatto che non sia per tutti per tutti i valori la Centrale Unica di Committenza, a base d'asta, e non IVA, naturalmente, 40.100 lo



fleggheremo ancora ma perché siamo capo convenzione. Se Ceriano Laghetto non fosse entrato nella Convenzione non potrebbe farlo, tant'è vero che la cometa abbastanza complessa perché probabilmente non siamo riuscite a individuare tutti passaggi per fare un singolo appalto, serve una tipologia notevole di obblighi, dalla nomina del RUP, a prendere il CIG, se fosse un lavoro pubblico a prendere il Codice Unico di Progetto, tutta una serie complicata ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Comunale. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. In sintesi, riassumendo per i cittadini, questa delibera ci permette di ottemperare alla normativa vigente, ovvero definisce che dal 1 novembre tutti i Comuni italiani di fatto devono costituirsi per procedere ai propri acquisti di beni servizio o di lavori pubblici in particolari modalità. Il Comune di Saronno ha scelto una modalità di tipo consortile che è una delle modalità ammesse che si affianca alla modalità CONSIP, laddove c'è convenienza ad utilizzare la modalità CONSIP. La ratio di questa normativa mi sembra evidente, nel panorama difficile economico del nostro Stato, è quella di eliminare alcuni costi inutili connessi alla frammentazione degli acquisti, ovvero connessa all'iter burocratico che porta ad avere ogni Comune, di fatto autonomo con dei propri uffici. Per cui nell'idea di questa delibera si arriva dire che il Comune di Saronno, con il Comune di Ceriano Laghetto risparmieranno soldi, sia per gestire la parte burocratiche quindi per dedicare persone competenti a questo tipo di attività, sia perché avranno una minore frammentazione nei propri acquisti. Quindi ai cittadini, noi questa sera stiamo dicendo che questa

*delibera determinerà il formarsi di una massa critica di acquisti maggiori e quindi permetterà di ottenere economie di scala maggiori e quindi tendenzialmente dei risparmi di spesa, cioè da questa sera il Comune di Saronno spenderà meno soldi per i propri acquisti o per i propri lavori pubblici perché poi il problema vero è quello dei lavori pubblici, perché dal 1 novembre non si possono più fare gare, se non si è aderito ad una delle modalità di Centrale Unica di committenza che sono ammesse dal Decreto Legislativo. Ma mi chiedo quali sono i vantaggi di questa Centrale Unica? Il Sindaco ci ha detto, lo ridico con le mie parole, mantenere la velocità e quindi l'efficacia che il Comune di Saronno ha nel settore principalmente dei lavori pubblici, perché torno a ripetere che il problema è più dedicato a quelle che sono le manutenzioni e le gare legate a questo tipo di attività e quindi mantenere una propria autonomia per rispondere con celerità alle esigenze che la città ha, a livello manutentivi. Dopodiché. lo dico sempre con mie parole, il Sindaco ci dice "accelerare la progettualità", posto che non è l'obiettivo della legge ma prendiamo atto che il Sindaco vuole accelerare la progettualità, perché per me la progettualità è una cosa, l'esecuzione dell'iter burocratico è tutt'altra, la progettualità fa parte della qualità delle persone che governano o che gestiscono gli uffici perché le idee possono venire ad entrambi, l'esecuzione dell'iter è normato dalla legge, in questo caso in una maniera incredibile e in evoluzione costante come il Segretario ci ha detto. Io mi chiedo: il Comune di Saronno ha bisogno della progettualità del Comune di Ceriano Laghetto per poter avere la propria progettualità? Penso proprio di no, penso proprio di no. Allora è: ma noi siamo convinti che mettendo insieme questi due Comuni, il Comune di Saronno otterrà qualcosa di positivo e di vantaggioso rispetto all'ottenimento di economie di scala e di risparmi? Io credo proprio di no, avrò ottemperato alla legge e quindi avrò trovato la modalità per rimanere autonomo, capace di progettare come lo è sempre stato. Forse il vantaggio è per gli amici Leghisti di Ceriano Laghetto.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Mi riallaccio a quello che ha detto Gilardoni, mi sembra che non abbia senso quello che sta dicendo, anche perché togli le economie ai Comuni, centralizzi le spese, lo stato romano e italiano ci ha insegnato che sostanzialmente questa centralizzazione delle spese non ha certo portato i Ministeri ad essere più efficienti, più veloci e soprattutto a gestire meglio i soldi dei cittadini dato che c'è un bilancio dello Stato che fa pena. La Regione Lombardia, ad esempio questo principio federalistico molto spicciolo, più avviciniamo il controllo della cosa pubblica ai cittadini, meno ci sono delle spese folli e meno ci sono delle ruberie, più i cittadini possono controllare. Per cui uno dei primi principi da prendere in considerazione è proprio il principio federalistico, cioè se posso gestire una cosa ad un livello minore perché darlo in gestione ad un livello maggiore? Perché centralizzare tutto quando nel piccolo possiamo controllare meglio, gestire meglio, in autonomia, cosa che sappiamo fare, cosa che il Comune di Saronno sa fare e dovremmo dare in gestione tutto ad un ente più grande, meno controllabile dai cittadini, più complicato, più complesso quando per tutta la storia dello Stato italiano questa centralizzazione delle competenze ha portato a uno stato di fatto fallimentare, con un bilancio fallimentare e la crisi economica che stiamo attraversando. Mi sembra che quello che ha deciso di fare il Comune di Saronno insieme al Comune di Ceriano Laghetto non si è assolutamente favorire il Comune leghista, ma stiamo scherzando? Ma favorire quando mai il maggiore controllo dei cittadini e maggiore efficienza della macchina comunale in modo che i cittadini possono avere i servizi in tempi rapidi. Poi venire a dire: volete aiutare il Comune

di Ceriano Laghetto quando proprio l'Amministrazione Porro, per anni, ha continuato a menarla su Lura Ambiente cercando di unire i Comuni di Sinistra, qui vicino per gestire l'acqua in qualche maniera perché c'era sulla Provincia di Varese che era a guida leghista, allora bisognava fare guerra anche istituzionale all'ente superiore. Cioè queste cose qui non vanno bene, allora qua è cambiata l'Amministrazione Provinciale, è andata su la Sinistra, adesso siamo diventati tutti amici. Allora c'è qualcosa che non funziona in quello che sta dicendo la Sinistra, c'è qualcosa di assolutamente sbagliato, i dati sono dimostrare quello che stiamo dicendo, i dati storici del fatto che una maggiore centralizzazione delle spese porta a un minore controllo dei cittadini e a spese maggiori della nostra comunità, se sappiamo fare le cose nel nostro piccolo è giusto che le facciamo nel nostro piccolo perché cittadini possono controllare meglio come vengono spesi i propri soldi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, signor Presidente. La ringrazio ancora, Segretario Comunale per le spiegazioni esaustive. Le mie prima erano le mie prime erano domande, non erano interventi, servivano a chiarire...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Casali, lei sa bene che deve arrivare in Consiglio Comunale edotto dell'argomento, per cui ha fatto due domande e questo è il terzo intervento, glielo concedo come secondo intervento contenuto in tre minuti. Grazie.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Tre minuti. Comunque noto che il Consigliere Veronesi si è dilungato parecchio. Evidentemente le considerazioni devono essere tecniche, le butta sempre in un aspetto eminentemente politico andando anche fuori tema. Io non sono convinto dell'opportunità di questa cosa, sono invece estremamente convinto dell'opportunità di fare convenzione con Comuni vicini magari per altri temi, ad esempio la sicurezza per avere con Comuni tipo Ceriano Laghetto, Solaro, Uboldo e i Comuni del vicinato una polizia comunale condivisa che possa coprire quelle aree del territorio che sono terra di nessuno perché magari sono a confine o comunque i weekend e negli orari notturni, questo per riportare efficienza e ridurre i costi. Questo è un solo esempio. Quindi non sono affatto contrario, in linea di principio agli accordi con i Comuni, se portano efficienza, se i sono motivati in questo caso non vedo un grande beneficio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Ricordo che il Consigliere Veronesi nel suo primo intervento non ha impiegato nemmeno i cinque minuti a sua disposizione. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io volevo fare una richiesta al signor Presidente. Cercherò di evitare che i Consiglieri parlino di argomenti che nulla c'entrano con la delibera di cui stiamo trattando e volevo invitare il Consigliere Veronesi a porre maggiore attenzione alle parole degli altri Consiglieri perché nulla di quello che lui ha detto è riferibile al mio intervento che era molto preciso su quelle che sono le regolamentazioni delle leggi e a proposta che questa sera dobbiamo votare. Approfitto per fare la dichiarazione di voto, perché naturalmente

questo è un adempimento di legge quindi va approvato, ma dall'altra parte siamo convinti che questa modalità consortile proposta, questa sera, non porti ad alcun vantaggio per la nostra città perché non ridurrà i costi complessivi degli uffici e delle persone, dei tecnici che noi abbiamo già a nostra disposizione e dall'altra parte non costituirà massa critica, tale per cui si potranno ottenere maggiori sconti rispetto a quello che già potevamo fare. Per cui si poteva fare qualcosa di più se volevamo andare in quella direzione, per cui il Partito Democratico si asterrà.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Grazie, signor Presidente. Io penso che all'interno dei temi del Consiglio Comunale ognuno possa dire quello che vuole per i tempi e per i modi che sono regolamentati dal regolamento del Consiglio stesso. Detto questo, vorrei dire che è vero, magari mi spiace che il P.D. puntualmente guardi sempre alle noccioline e non veda mai il disegno complessivo, è vero che con un accordo tra Ceriano e Saronno, uno magari può dire: Saronno ha 40.000 abitanti Ceriano ne ha 6.500, magari il Comune di Saronno potrebbe -diciamo così- dover lavorare ancora un po', però bisogna partire da qualche parte e questo disegno è quello che abbiamo proposto in campagna elettorale, cioè portare una città di Saronno che si faccia da capofila con i Comuni limitrofi superando quelli che erano i vecchi confini delle Province, Province abolite dal P.D., quindi è inutile che venite qui questa sera a dirci perché con Ceriano Laghetto? Ceriano Laghetto è uno dei Comuni che confina con Saronno e abbiamo cominciato a fare le convenzioni con lui o meglio con loro. Detto

questo, nella visione generale del progetto diventa che Saronno ha una prima base, da qualche parte bisogna partire. Certo, se guardo nei Comuni limitrofi sono tutti piccolini rispetto a Saronno e quindi devo partire. Adesso ci sarà la proposta con il mese a venire di "chi vuole partecipare a questa Centrale?" Chi vuole partecipare al progetto? Guarderemo le altre Amministrazioni limitrofe al progetto, è questa l'amministrazione e io veramente continuo a non capire come il PD ogni volta si sclerotizzi ad attaccare la Lega Nord senza guardare il progetto complessivo.

Ogni volta sembra quasi che facciano gli interventi contro la Lega e non a favore dei saronnesi, e io non capisco veramente chi li abbia votati, perché a questo punto voi dovrete fare gli interessi dei saronnesi stessi, non andarci contro. Mi ricollego brevemente anche se andrò fuori tema per trenta secondi della delibera precedente. Abbiamo fatto una convenzione, se c'è un parametro di residenza, la residenza la riporta anche la regione Campania nei suoi bandi, dice che per partecipare ai bandi della Regione Campania bisogna essere residenti in Campania almeno da sei mesi. Stessa cosa, l'Università Federico II di Napoli, ho preso la Campania come regione a caso, potrei elencarle tutte ed è un parametro che poi ritroviamo anche nei servizi, come per le scuole elementari, per le scuole, per gli asili e per altri servizi. Io direi che a questo punto mi sembra chiarissimo, mi permetto di fare la dichiarazione per la Lega Nord, e voterò a favore di questa convenzione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla fase della votazione. Chi è a favore dell'approvazione della delibera alzi la mano. Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Nessun Consigliere è contrario. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Consiglieri di Minoranza. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza. E' necessario provvedere all'immediata eseguibilità, chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. E' favorevole la Maggioranza. grazie.

*Chi è contrario alzi la mano.*

*Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Si astengono i Gruppi di Minoranza pertanto anche l'immediata eseguibilità è votata a Maggioranza.*



## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 79

OGGETTO: Interpellanza presentata dal Gruppo Partito Democratico avente ad oggetto: azioni per riutilizzo immobili ex seminario housing sociale

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno: interpellanza presentata dal Gruppo Partito Democratico avente oggetto: "azioni per riutilizzo immobili ex seminario housing sociale" Premesso che il Comune di Saronno è proprietario dei fabbricati del complesso immobiliare denominato ex Seminario arcivescovile di Milano posto in piazza Santuario 7, il Comune di Saronno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 22 settembre 2008 ha approvato un Programma di recupero edilizio del suddetto fabbricato e ha autorizzato la stipula di una convenzione ALER del Varese e il Comune riguardante la concessione del diritto di superficie a favore della medesima azienda allo scopo di dare corso alla ristrutturazione edilizia. Il programma costruttivo di cui sopra coerentemente con la strumentazione urbanistica allora vigente ha determinato la rifunzionalizzazione di quegli immobili affinché vi si realizzassero 48 mini alloggi da destinare alla locazione temporanea di studenti collaboratori fuori sede, forze dell'ordine, impiegati pubblici, lavoratori a tempo determinato. La ristrutturazione dell'edificio residenziale è avvenuto in conformità al progetto approvato dal Comune di Saronno e la rifunzionalizzazione dello stesso ha rispettato in termini edilizi la finalizzazione d'uso predeterminata, cioè la formazione di uno spazio ha dato la soddisfazione di esigenze riconducibili alla residenzialità temporanea, mini alloggi per una o due persone per un totale di 75 posti

letto. Constatato che il Consiglio Comunale prendendo atto dell'esito negativo delle manifestazioni di interesse per la locazione degli alloggi realizzati presso la struttura dell'ex seminario secondo la destinazione inizialmente individuata ha approvato, con la propria delibera 12 del 27 febbraio 2015 la modifica e l'integrazione della convenzione per la concessione del diritto di superficie per la ristrutturazione edilizia del fabbricato ex seminario, realizzata a consentire una diversa tipologia di utilizzazione dei 48 mini alloggi, considerato che l'Amministrazione Comunale precedente ha proposto ad ALER di Regione Lombardia una nuova destinazione degli alloggi in questione ottenendone una diversa destinazione abitativa, per 36 mini alloggi come housing sociale, da assegnare al canone moderato, per 12 mini alloggi da assegnare in gestione ad un soggetto operante nel settore sociale sociosanitario con un canone contenuto; valutato che tale nuova destinazione è stata concordata con la precedente Amministrazione con ALER Varese e con Regione Lombardia (vedasi verbale incontro del 23 luglio 2014), con un accordo vantaggioso per quanto riguarda l'ammontare del canone d'affitto e per i criteri di accesso, accessibili anche per persone a basso reddito, quali pensionati, mamme sole con bambini, padri separati, giovani coppie, persone con disabilità che difficilmente possono adire all'assegnazione di alloggi a canone sociale data la bassa posizione in graduatoria rispetto a famiglie numerose sfrattate. L'accordo prevede anche una serie di servizi tariffati da rendersi disponibili per residenti da parte del soggetto gestore al fine di consentire la vita in autonomia pur in presenza di difficoltà. Con detto accordo si sono altresì previsti canoni agevolati rispetto alla normativa regionale per il canone moderato, al fine di rendere tali canoni compatibili con i bassi redditi dei possibili inquilini. Visto che l'immobile inutilizzato è stato frequentemente oggetto di vandalismi ed esposto ad un potenziale progressivo degrado oltre che ad azioni illegali, il Gruppo Consiliare del partito democratico chiede quali azioni abbia messo in atto l'Amministrazione per ottenere da ALER e Regione Lombardia la tempestiva conclusione delle procedure amministrative e le successive assegnazioni; se l'Amministrazione intende esigere il rispetto degli accordi presi in ordine alle deroghe per ISEE di accesso e per la

quantificazione dei canoni, quali tempistiche sono previste per la messa in esercizio dell'immobile in questione, facente parte del patrimonio pubblico realizzato con pubbliche risorse ed ancora inutilizzato a fronte dell'emergenza abitativa in atto. Firmato dal Capogruppo Francesco Licata del Partito Democratico. Vuole, il Consigliere esporre, massimo tre minuti...  
Prego Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che la richiesta sia già ben esplicitata. Stiamo parlando di un patrimonio pubblico immobiliare, stiamo parlando di soldi pubblici spesi per la riqualificazione di quello che era l'edificio destinato all'accoglienza dei seminaristi, e sappiamo tutti che abbiamo in città situazioni di emergenza abitativa soprattutto per nuclei a reddito basso, quali quelli che abbiamo menzionato, per cui pensionati, mamme sole con bambini, padri separati o giovani coppie o persone con disabilità che hanno la necessità di una maggiore autonomia rispetto al nucleo familiare di provenienza. Per cui siccome credo che a tutti debba interessare un utilizzo positivo del patrimonio pubblico e quindi una valorizzazione di quelli che sono stati i soldi spesi tali che poi sono soldi pubblici, chiediamo all'Amministrazione quali passi ha fatto e quali passi intende fare relativamente all'oggetto dell'interpellanza.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni, lascio la parola all'Assessore Pellicciotta per la risposta. Prego.

SIG.RA MARIA ELENA PELLICCIOTTA (Assessore Urbanistica ed Edilizia Privata)

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti. Innanzi tutto ci tengo a precisare che questa risposta è frutto sia dell'ufficio urbanistica che dei servizi sociali che purtroppo stasera sono presenti solo nella figura del dirigente. Di seguito l'elenco delle azioni perseguite dal servizio

urbanistica finalizzate al perfezionamento della modifica, del contratto di assegnazione in diritto di superficie a favore di ALER Varese, dell'immobile ex seminario. A seguire rispetto alla proposizione della delibera consiliare approvata in data 27 febbraio 2015, la n. 12, il beneficiario del diritto di superficie è stato invitato formalmente alla stipula dell'atto integrativo e modificativo della originaria convenzione quindi con atto del notaio Piatti. Con la lettera invitata in data 11 marzo 2015 prot. 7526. Su detto atto integrativo è stato sottoscritto presso la sede di ALER a Varese, in data 1 ottobre 2015, sempre con atto del notaio Piatti. Perfezionata la nuova convenzione è di fatto cessata la competenza del settore tecnico in relazione al fabbricato di cui si tratta, già affidato materialmente ad altro soggetto diverso dal Comune di Saronno. Per maggiori spiegazioni sulla gestione della porzione del cosiddetto housing sociale, ricordiamo che ai sensi dell'articolo 4 della convenzione citata il concessionario si è impegnato ad affidare 12.000 alloggi al piano terra e parte del seminterrato ad un unico soggetto e a concordare, con questo ultimo che provvede all'allestimento, manutenzione e gestione degli spazi comuni posti nello stesso seminterrato oltre che poi caricarsi ovviamente dell'erogazione di servizi vari alla residenza. L'obbligazione assunta dal concessionario presuppone quindi di selezionare un gestore che sia anche in grado di eseguire o fare eseguire alcune minime lavorazioni edilizie e soprattutto di provvedere all'allestimento quindi all'arredamento degli spazi privati. A settembre ALER ha aggiudicato la concessione di 12 mini alloggi alla Cooperativa Rembrandt che in questo momento sta predisponendo l'arredo. L'ufficio casa del settore Servizi Sociali ha già provveduto nel frattempo a contattare gli aspiranti assegnatari, dei restanti quindi 36 mini alloggi in possesso dei requisiti pre concordati con Regione Lombardia, parliamo del valore dell'ISEE da 10.000 a 40.000 alle condizioni preventivate: affitto calmierato quindi da euro 180 a 240 Euro oltre alle spese condominiali di 70 Euro mensili. In questo momento stiamo ultimando la lista per l'assegnazione di numero 14 alloggi ed è in via di perfezionamento il formale accordo tra Regione, Comune ed ALER, onde applicare le condizioni contrattuali di locazione di cui sopra. L'ALER ha recentemente predisposto una richiesta formale all'organismo regionale di

*trasformazione di numero 12 alloggi da canone moderato a canone sociale, in previsione dell'eventuale non assegnazione totale delle 36 unità per le quali, come detto, si stanno compilando gli elenchi degli utenti interessati. Pertanto completate le procedure, allora i 48 mini alloggi saranno utilizzati nel seguente modo: 12 per il progetto di housing sociale, quindi il piano terra, 12 da assegnare a canone sociale, primo piano e 24 da assegnare a canone moderato, secondo e terzo piano. Di questi 14 oggi saranno consegnati non appena concluso l'iter amministrativo già avviato. Grazie.*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Grazie a lei, Assessore Pellicciotta.*

*Ricordo che da regolamento il proponente può dichiarare la propria soddisfazione o meno senza ulteriori interventi e commenti. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni.*

*SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)*

*Per esprimere la soddisfazione alla risposta ottenuta dall'Assessore. Grazie.*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Grazie a lei, Consigliere Gilardoni.*

## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 80

OGGETTO: Interpellanza presentata dal Partito Democratico avente oggetto: immobile di via San Giacomo sequestrato alla mafia

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno che ha come oggetto: interpellanza presentata dal Partito Democratico avente oggetto: immobile di via San Giacomo sequestrato alla mafia. Premesso che il piccolo immobile in via San Giacomo sequestrato alla mafia risulta assegnato al Comune di Saronno, grazie alla stesura di un progetto risultato vincente predisposto da parte della precedente Amministrazione Comunale, considerato che l'Amministrazione Comunale deve redigere un progetto definitivo per l'accettazione e la gestione dello stesso immobile, pena la perdita del senso dell'assegnazione stessa, entro i tempi definiti dall'autorità competente, il Gruppo consiliare del Partito Democratico chiede quale sia l'intenzione dell'Amministrazione Comunale atteso che l'inutilizzazione dell'immobile in questione comporta, in termini ristretti la perdita dell'assegnazione stessa. In particolare si chiede se si intende stanziare per la ristrutturazione dell'immobile quanto necessario a renderlo utilizzabile e con quale destinazione. A firma del Consigliere Francesco Licata. Se vuole intervenire per ulteriori interventi... Interviene il Consigliere Leotta prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

*Io attenderei la risposta dell'Assessore per intervenire dopo. Grazie.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie a lei. Le ricordo che può soltanto esprimere la soddisfazione o meno in merito alla risposta. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'esposizione.*

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

*Per quanto riguarda questo immobile confiscato, a luglio alla mia attenzione questa problematica, allora abbiamo sviscerato un po' con l'ufficio patrimonio tutto quanto era stato fatto e quanto potevamo fare in rapporto a questo immobile. Faccio un po' di storia per le persone che ascoltano per tracciare un attimo l'iter di questa vicenda. Il 24 aprile del 2014 non leggo i numeri di protocollo ma ovviamente se qualcuno è interessato ci sono, sono anche qua agli atti, dall'agenzia nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, è pervenuta ovviamente al Comune di Saronno una richiesta di manifestazione di interesse per i beni in oggetto. I beni in oggetto mi sgancio un attimo da questa breve storia, è un immobile che ha una superficie di circa 140 m<sup>2</sup> e di consistenza di 6,5 vani che è disposto di tre livelli: piano terra, deposito, piccolo bagno e primo piano cucina soggiorno, secondo piano: due camere e bagno. Quindi questo è lo schema dell'immobile. Nella lettera che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la selezione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata è pervenuta, ripeto, all'Amministrazione Comunale si chiedeva se l'Amministrazione di Saronno in indirizzo volesse manifestare, tra l'altro c'erano anche altri enti in indirizzo, entro 30 giorni dalla ricezione della presente, l'interesse al trasferimento dei beni in oggetto a titolo gratuito, al proprio patrimonio indisponibile precisando le finalità o*

*l'eventuale progetto di utilizzo in ottemperanza alle disposizioni previste. Il 23.05.2014 l'Amministrazione Comunale ha manifestato l'interesse al trasferimento di tale bene per destinarlo a finalità sociali, in particolare per essere adibito a progetto di casa bottega dedicato all'imprenditoria giovanile o in subordine in assegnazione gratuita ad una cooperativa sociale per l'alloggio di soggetti socialmente svantaggiati. Il 18 maggio 2015, con Decreto di destinazione, il bene in oggetto è stato, dall'Agenzia sopra citata, trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Saronno per essere destinato a finalità sociali. In detto decreto si dice anche che "se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l'agenzia dispone la revoca del provvedimento, ovvero nomina un commissario con poteri sostitutivi" e qui veniamo alla parte che ho seguito io. Il 15.07.2015 ho fatto inviare alla Regione Lombardia, quindi l'Amministrazione Comunale ha chiesto un contributo alla Regione Lombardia per il recupero di tale bene secondo la Legge Regionale 17 del 24/6/2015. In detta lettera è stato sottolineato l'importanza della consistenza del contributo posto quale condizione essenziale per il proseguimento dell'iter o più precisamente che il contributo regionale fosse totale o perlomeno consistente, almeno superiore all'80% delle spese da sostenere pari a euro 100.000. A questo punto ho telefonato al funzionario, se volete vi dico anche il nome, avevo qui il foglietto, ma in questo momento non lo trovo comunque funzionario della agenzia nazionale, dicendo appunto che la nostra Amministrazione si era appena insediata, che il nostro intendimento era portare avanti questa iniziativa, ma che necessitava una buon contributo da parte di Regione Lombardia. Il 9/11/2015 con nota della Regione Lombardia, la Regione Lombardia ha comunicato che concorrerà alla realizzazione del progetto sociale, presentato, quindi il progetto che è stato portato alla loro attenzione per il finanziamento fino all'importo massimo pari ad euro 76.000. Il conferimento del contributo avverrà con apposito successivo Decreto ed ha specificato la Regione, ecco qua il nome del funzionario Roberto Bellasio che sarà subordinato alla disponibilità dei fondi per il finanziamento sull'apposito capitolo di bilancio, stiamo parlando dalla Regione, quindi i fondi sono stanziati ma non ancora disponibili e tale*



finanziamento non potrà essere superiore per l'oggetto di cui stiamo parlando, a 76.000 Euro. L'iter successivo sarà il seguente, il Comune dopo l'approvazione del decreto di recepimento da parte della Regione Lombardia dovrà confermare l'accettazione del contributo concesso con un'apposita delibera..., questo è un iter previsto per legge, quindi diciamo che è standard. Detti lavori saranno inseriti nel piano degli investimenti 2016 per la somma preventivata di 100.000 Euro e con previsione in entrata di finanziamento con un contributo regionale di 76.000 euro. La restante parte verrà finanziata con mezzi propri del Comune. Per quanto attiene alla destinazione finale, come scritto nel decreto di destinazione del bene, essa non si discosterà dalle finalità sociali comunicati all'Agenzia nazionale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Lascio la parola al consigliere Leotta, prego.

SIG.RA LEOTTA ROSANNA (Partito Democratico)

Ci riteniamo come Partito Democratico abbastanza soddisfatti perché comunque il progetto cui tenevamo che era comunque quello di stimolare una imprenditoria giovanile, dal punto di vista del lavoro giovanile le difficoltà sono enormi e quindi valorizzare il progetto e farlo partire anche a livello economico, mi sembra che l'Amministrazione abbia messo in atto l'iter per poterlo portare avanti. L'obiettivo era partito con questa intenzione, il progetto è stato dato proprio sullo stimolo dell'imprenditoria giovanile e quindi ringraziamo il Comune per averlo portato avanti e ci auguriamo al più presto venga attuato. Grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 81

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare PD in merito alla scuola materna "Galileo Galilei" , quartiere Matteotti, azioni per garantire le attività dell'anno scolastico 2016 2017.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Leotta. Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Un'interpellanza a firma del Partito Democratico avente ad oggetto: scuola materna Galileo Galilei e quartiere Matteotti, azioni per garantire le attività dell'anno scolastico 2016 2017.

"Premesso che la scuola dell'infanzia Galileo Galileo scuola di riferimento per il quartiere Matteotti è ospitata da un immobile di proprietà parrocchiale, che risulta inadeguato dal punto di vista strutturale e normativo, che deve essere lasciato libero su richiesta della proprietà al termine dell'attuale anno scolastico, la precedente Amministrazione Comunale aveva programmato di trasferire due sezioni della scuola materna stessa, non risolvibili dalle due nuove sezioni di scuola materna statale insediate nella scuola San Giovanni Bosco; che tale trasferimento doveva avere luogo presso l'attuale sede del nuovo centro diurno di via Avogadro, dopo il trasferimento dello stesso nel nuovo edificio per questo fine ristrutturato di via Don Luigi Monza previo un non dispendioso riassetto degli immobili di proprietà comunale di cui è già disponibile il progetto redatto dagli uffici comunali.

Considerato che per l'anno scolastico 2016 2017 si prevede un afflusso di bambini di tre anni di età, piccoli che non potranno essere indirizzati presso la neonata scuola dell'infanzia statale con sede presso la scuola primaria Giovanni Bosco Istituto Comprensivo Aldo Moro, in quanto la costituzione di una terza sezione statale non è stata deliberata dalla Regione e presso la scuola San Giovanni Bosco non è disponibile il locale per realizzarla. Entro la fine di gennaio e comunque prima dell'inizio delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico data questa decisa e comunicata dal Ministero dell'Istruzione vengono abitualmente convocati i genitori dei futuri piccoli ai quali l'istituzione comunica l'organizzazione delle scuole dell'infanzia comunali per il nuovo anno scolastico il gruppo Consiliare del Partito Democratico chiede come l'attuale Amministrazione abbia intenzione di procedere per dare risposta alle necessità strutturali rispetto ai locali necessari per accogliere le classi di scuola dell'infanzia ora collocate in locazione presso immobili di terzi con contratto che terminerà al termine dell'attuale anno scolastico e come intenda rispondere alle necessità di accoglienza delle nuove iscrizioni di bambini residenti nel quartiere. Nel contempo se intenda confermare la destinazione dell'immobile di via Don Monza nuova sede del Centro Diurno minori per il sostegno educativo di bambini svantaggiati socialmente, ovvero quale destinazione intenda dare a detto immobile. Lascio la parola al Consigliere Pagani per l'esposizione. Prego.

SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Volevo sol dire che vista .l'urgenza della situazione attendo risposte e poi dirò se sono soddisfatta o meno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pagani. In assenza dell'Assessore Lonardoni legge la risposta l'Assessore Castelli prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Istruzione, Cultura, Pari Opportunità)

Grazie, signor Presidente. Con riferimento all'interpellanza, prot. n. 36275 del 26 novembre di competenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici si risponde come segue: sono in corso valutazioni approfondite sugli immobili comunali di proprietà e sulle esigenze dei vari servizi ivi compresa la scuola dell'infanzia nel quartiere Matteotti. Si conferma la collocazione delle due sezioni statali all'interno della scuola primaria San Giovanni Bosco. Per quanto riguarda le due sezioni della scuola dell'infanzia comunale si sono già avviati contatti con la parrocchia proprietà la dell'attuale collocazione affinché le due sezioni continuino a rimanere nell'edificio parrocchiale anche per il successivo anno scolastico 2016 2017. Come ipotesi transitoria rimane ancora valida la collocazione delle due sezioni all'attuale sede del centro diurno minori di via Avogadro, questo non appena le condizioni lo consentiranno. Si precisa che alcuni elementi di inadeguatezza dell'edificio noto come Galileo Galilei sono stati superati dal minor numero di alunni frequentanti visto il dimezzamento delle sezioni ivi collocate. Si garantiranno le nuove iscrizioni alla scuola dell'infanzia comunale per il prossimo anno scolastico in accordo con la dirigenza scolastica dell'istituto comprensivo statale Aldo Moro cui sono state assegnate le due sezioni statali di scuola dell'infanzia. Per quanto attiene la destinazione dell'immobile di via Don Monza a nuova sede del centro diurno minori per il sostegno educativo di bambini svantaggiati sono in corso delle riflessioni con gli operatori per capire come il servizio possa rispondere appieno e al meglio alle esigenze dell'utenza effettiva e potenziale, tenuto conto anche delle altre agenzie che concorrono a rispondere ai medesimi bisogni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. Lascio la parola al Consigliere Pagani,

*prego.*

*SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)*

*Grazie, Assessore, mi ritengo soddisfatta della risposta.*

## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 82

OGGETTO: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare PD per la nomina Consiglio d'Amministrazione istituzione comunale "Monsignor Pietro Zerbi"

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Pagani.

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: un'interpellanza a firma del Partito Democratico avente per oggetto: nomina del Consiglio d'Amministrazione istituzione comunale "Monsignor Pietro Zerbi".

"Premesso che l'istituzione comunale Don Pietro Zerbi è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio dei servizi sociali ed è dotato di autonomia gestionale, che il Consiglio di Amministrazione della stessa ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del Regolamento dell'istituzione comunale è l'organo di indirizzo e gestione dell'istituzione stessa, composto da cinque membri incluso il signor Presidente, il suddetto Consiglio d'amministrazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, resta in carica per un periodo coincidente alla durata del mandato del Sindaco, dal quale è stato nominato e per cui è decaduto da giugno 2015. Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 6 comma 5 ha competenza sull'adozione dei seguenti atti: direttive indirizzi per l'organizzazione dei servizi, programmi, piani, relazioni generali, e atti di pari contenuto sull'organizzazione e svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme contenute nel presente atto e recepimento del contratto di servizio; deliberazione di approvazione del bilancio annuale pluriennale di previsione; del rendiconto di gestione da

trasmettere al Comune di Saronno per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale; convenzione contratti con altri soggetti, pubblici o privati finalizzati a garantire lo svolgimento dell'attività gestita dall'istituzione ricompresa nel contratto di servizio. Constatato che la mancata nomina del Consiglio d'Amministrazione o almeno dei Consiglieri, visto che il signor Presidente è il Sindaco di Saronno da parte della nuova Amministrazione Comunale, fa venire a mancare l'organo di indirizzo della gestione dell'istituzione, a fronte di importanti decisioni che oggi si rendono necessarie per l'offerta di servizi alla cittadinanza fra cui, a meno di due mesi effettivi dalla convocazione di genitori non è ancora stata presa una decisione in merito alla futura sede e 'organizzazione della scuola dell'infanzia comunale Galileo Galilei, scuola di riferimento per il quartiere Matteotti, rischiando di pregiudicare in tal modo l'attività didattica per il prossimo anno scolastico, rischiando di interrompere l'erogazione di un servizio di alta qualità, da sempre molto apprezzato dalle famiglie necessario per il percorso formativo dei nostri più piccoli concittadini, rischiano di mettere in difficoltà l'istituzione nell'interfaccia con le famiglie utenti delle scuole dell'infanzia, non avendo questo ricevuto indicazioni politiche su cosa comunicare alle famiglie. Non risulta che siano ancora state date indicazioni relativamente all'indizione del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato del personale educativo del nido comunale Gianetti, mentre il precedente Consiglio d'amministrazione dell'istituzione aveva dato alla dirigente, dottoressa Saccardo, di bandire il concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato delle educatrici del nido Gianetti. Il concorso si rendeva necessario poiché la maggior parte delle educatrici di tale nido assunte dall'istituzione a tempo determinato avrebbe raggiunto i 36 mesi di contratto alla fine del mese di novembre 2015 e la normativa vigente vieta l'assunzione a tempo determinato per periodi superiori 36 mesi, anche non continuativi. Inoltre uno dei principali obiettivi nel trasferire la gestione dei due asili nido comunali, del Comune di Saronno e istituzione Monsignor Zerbi, era proprio quello di poter assumere a tempo indeterminato il personale educativo dando così continuità al servizio e maggiore stabilità al personale, da anni precario.

*Il Gruppo consiliare del Partito Democratico chiede quali siano le intenzioni dell'Amministrazione Comunale e quali siano i tempi ai quali questa Amministrazione intende nominare il Consiglio di amministrazione dell'istituzione così che possa espletare tutte le funzioni a lui ascritte anche in considerazione del fatto che ulteriori ritardi causerebbero seri inefficienze e criticità nell'erogazione dei servizi gestiti dall'istituzione comunale con ricaduta negativa sugli utenti e sulle famiglie saronnesi. Interviene il Consigliere Licata del Partito Democratico prego.*

*SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)*

*Grazie, signor Presidente. La motivazione che ci ha spinto a presentare questa interpellanza nasce da una preoccupazione molto forte da parte dei cittadini. Questa interpellanza è quello che per noi significa occuparsi della città. Stasera ho sentito con toni molto enfatici e oserei dire propagandistici, spesso volentieri sentir parlare di saronnesi. Questo è quello che per noi vuol dire prenderci cura di loro, vuol dire dagli una guida e una direzione ed è quello che noi chiediamo per l'istituzione comunale Monsignor Zerbi. Perché non avere una guida e non avere una direzione, come ho già indicato qualche Consiglio Comunale vuol dire guidare al buio, con delle ricadute negative che sono evidenti e sono quelle che il Presidente ha letto nel contenuto dell'interpellanza. Per onore della verità abbiamo ricevuto in data 17 novembre quindi successivamente alla presentazione dell'interpellanza una richiesta di indicare nel più breve tempo possibile, che non so quantificare quale sia il più breve tempo possibile un nominativo per un Consigliere indicato dalla Minoranza all'interno del CDA dell'istituzione. Grazie.*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Grazie a lei, Consigliere Licata. Lascio la parola al signor Sindaco. prego.*



SIG. ALESSANDRO FAGIOLI - Sindaco (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Come già accennato dal Consigliere Licata ho perfezionato la richiesta ai gruppi di Minoranza per poter avere un'indicazione sui nomi, una rosa di nomi o penso anche eventualmente un nome condiviso tra chi siede tra i gruppi di Minoranza. Se il Consigliere Licata ricorda, in una mattinata dove ci siamo trovati anche con il Consigliere Codega, per perfezionare la lista dei giudici popolari, avevamo parlato dei CDA e dei membri dedicati ai gruppi di Minoranza. Mi fa piacere che abbia voluto presentare le l'interpellanza così almeno ho avuto modo di presentare nero su bianco la richiesta che all'epoca avevo fatto verbalmente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Lascio la parola al Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Signor Presidente, a parte che non ho avuto una risposta, ma il signor Sindaco ha fatto le dichiarazioni, io chiedo di poter rispondere. Non è previsto...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Chiedo scusa, Consigliere Licata può dichiarare la soddisfazione o non soddisfazione.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Non ho ricevuto risposta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Grazie, Consigliere Licata.*

## COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 83

OGGETTO: *Mozione presentata dalla Maggioranza circa la diffusione della teoria Gender*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione presentata dal Consigliere di maggioranza circa la diffusione della teoria Gender. "Premesso che la repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio e alla famiglia compete il diritto/dovere dell'educazione e dell'istituzione della prole come dall'articolo 30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Tale diritto/dovere si rinviene tra l'altro all'interno della legislazione scolastica del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 articolo 3 comma 1. Considerato che la legge 107 del 13 luglio 2015 comunemente chiamata "buona scuola " recita al comma 16 "il Piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi: la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del Decreto-Legge 14 agosto 2013 n 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15.10.2013 n. 119." Tale testo si presta per se stesso di introdurre nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative extra curriculari ispirati alle teoria Gender. L'articolo 5, comma 2 del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93*

ivi richiamato con riferimento Piano d'azione straordinario ivi richiamato contro la violenza sessuale di genere dichiara, fra le altre, la seguente finalità: promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito di programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado al fine di sensibilizzare e formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo, sottolineature dell'estensore del testo. Anche i segnalati passaggi testuali suscitano allarme in ordine a possibili iniziative extra curriculari, parimenti ispirate alla teoria Gender. La Circolare del mio numero 1972 del 15 settembre 2015 emanata come da oggetto per fornire chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'articolo 1 comma 16 Legge 107/2015, pur negando esplicitamente la possibilità di inserimento all'interno dei POF, della cosiddetta espressione nel testo, teoria del Gender, virgolettata nel testo, in realtà afferma ciò che presume negare. Tra i riferimenti normativi richiamati nella detta Circolare è infatti citata la Legge 128 del 2013, la quale articolo 16 lettera "b" dispone lo stanziamento alla cifra di 10 milioni di Euro destinati tra l'altro all'aumento delle competenze relative all'educazione e all'affettività, al rispetto delle diversità, e delle pari opportunità di genere ed al superamento degli stereotipi di genere in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto Legge 14 agosto 2013, 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119. L'espressione "stereotipi di genere" è emblematica e rivelatrice della teoria Gender, poiché presuppone che l'essere uomo o donna sia una condizione avulsa dalla base fisiologica e determinata da condizioni socioculturali nonché affidata alla soggettiva opzione del singolo. Considerato altresì la pervicacia e la pervasività con le quali uffici ed agenzie anche costituiti presso istituzioni dello Stato conducono la loro azione, intesa ad introdurre nelle scuole la teoria del Gender, leggasi ad esempio il seguente passaggio testuale, tratto da pagina 20 della strategia nazionale LGBT, pubblicata dall'ufficio nazionale antidiscriminazione razziali costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma dietro gli episodi di bullismo omofobico ed ascorbico vi sono altri problemi

quali quelli legati alla cultura che prevede soltanto una visione etero normativa e modelli di sessualità e norme di genere. Le tematiche LGBT trovano spazi marginali nelle aule scolastiche, o sono relegate a momenti extra curricolari. Gli insegnanti o gli educatori sono a loro volta disinformati e impreparati ad affrontare questi temi. In questa prospettiva è di particolare importanza il ruolo della scuola e degli insegnanti nel cambiare modificare attitudini, comportamenti specifici, nell'educare al rispetto delle differenze che non sono soltanto quelle culturali di provenienza geografica, nel rimuovere ogni forma di intolleranza violenza, pregiudizio o discriminazione. I numerosi casi in cui spesso disattendendo i passaggi formali previsti dalla normativa scolastica, quindi in assenza di consultazione ed assenso dei genitori e degli stessi docenti degli allievi interessati sono stati introdotti in istituti scolastici di ogni ordine e grado progetti extra curricolari ispirati alla teoria Gender, a volte corredati da manuali di conseguente tenore. La circostanza che tali progetti sono anche indirizzati ad alunni della scuola primaria perfino alla scuola dell'infanzia, dove con tutta evidenza la giovanissima età impedisce l'esercizio di spirito critico e rende indifesi di fronte a possibili situazioni di persuasione e indottrinamento, oltretutto operati durante un segmento di vita in cui un soggetto è particolarmente ricettivo e plasmabile. Si veda l'opuscolo "educare alla diversità nella scuola" dedicato alla scuola primaria, sempre a cura dell'UNA. Tutto ciò premesso e considerato, pur nel pieno rispetto delle competenze attribuite dalla legge, al dirigente scolastico, agli organi collegiali, di istituto nonché del principio della libertà di insegnamento garantito dalla Costituzione all'articolo 33, i firmatari della presente mozione impegnano codesta rispettabile Amministrazione ad indirizzare i signori dirigenti scolastici e i signori docenti di ogni ordine e grado, statali come parificati siti nel comune di Saronno, una raccomandazione, a considerare quanto l'eventuale diffusione della teoria Gender nelle scuole di loro competenza, sarebbe portatrice presso gli alunni e gli studenti di profondi confusioni e sconcerto, essendo essa soggettivamente contrastante con dati antropologici e naturali e non manipolabili; rispettosamente sollecitare i signori dirigenti scolastici

affinché nell'ambito dei poteri di indirizzo rispetto al Piano dell'offerta formativa introdotti dalla legge 107 evitino ogni indicazione che possa costituire occasione d'ingresso di progetti ispirati a detta teoria. A chiedere ai medesimi nel caso in cui le istituzioni deliberano con le formalità di legge l'introduzione di progetti extra curricolari coincidenti o non coincidenti con l'orario binario direzione, ispirati alla teoria Gender o a questa richiamati, che ne sia data informazione alle famiglie e preventivamente alla loro attuazione affinché questo possa manifestare assenso o rifiuto. Per quest'ultimo consente per gli alunni la possibilità di fruizione di lezioni alternative o di uno spazio scolastico sorvegliato; a chiedere altresì che in caso di studenti maggiorenni sia loro demandata la possibilità di scegliere se partecipare o meno a delle lezioni. A firma dei Consiglieri Indelicato e Veronesi. La parola al Consigliere Indelicato per l'esposizione. Prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA)

Alfonso Indelicato per Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale. Io ringrazio, prima di tutto gli amici della Maggioranza gli alleati della Lega per avermi incoraggiato e sollecitato nello stendere questo testo. Questo testo che io ho, come dire, l'ambizione, forse il sogno che venga apprezzato anche al di là degli steccati politici. Perché? Perché ho letto altre mozioni che girano sull'argomento e devo dire che mi sono sembrate spesso eccessive e io invece mi sono limitato, sia per quanto riguarda la trattazione teorica filosofica del Gender che ho tranquillamente omesso perché ritengo che tutti noi ormai ci siamo fatti un'idea su quello che è la teoria Gender e ci siamo fatti anche un'idea sul fatto che essa esista o meno, perché c'è chi nega la sua esistenza, ma lo nega, a mio parere a torto. Quindi dicevo la prima cosa che ho cercato di non fare è questo preambolo pesante e superfluo. Poi ho cercato di applicare un criterio che vorrei chiamare di moderazione e di rispetto delle competenze altrui, nel senso che io so benissimo, come insegnante, quale sono, anche se attualmente sono distaccato presso

un'associazione di docenti, so benissimo che competenti in ambito didattico non sono non è certo il Consiglio Comunale, le scuole sono sovrane in questo e particolarmente lo sono il Collegio docenti e il Consiglio d'istituto anche se la legge 107, a mio avviso, ottimisticamente chiamata "buona scuola" da coloro che l'hanno estesa, dilata in modo abnorme le competenze del dirigente scolastico. Quindi la mozione della Maggioranza non si sogna nemmeno di dire ai Presidi, agli insegnanti che cosa essi devono fare o non devono fare, si limita a rivolgerle una serie di raccomandazioni e di sollecitazioni, ma anche questo attenzione, non relativamente a tutta l'attività didattica, ma soltanto a quella che chiamerei un'attività sui generis, che è quella definita in pedagogese attività extra curriculare. Spiego brevemente per i non addetti ai lavori, l'attività delle scuole si divide in curriculare sostanzialmente consiste nelle discipline previste dal Piano di studi dei singoli indirizzi per esempio al liceo classico si fa tanto latino e greco e allo scientifico si fa più matematica. Queste sono le materie curricolari, la nostra mozione non si dirige verso queste attività, le quali sono, in qualche modo, protette da quello che è il l'articolo 33 della Costituzione secondo cui l'insegnamento è libero, è libero e quindi noi non ci sogniamo di dare ordini in questo ambito e questo principio costituzionale e sacrosanto l'ho utilizzato anch'io molto spesso da insegnante quando qualcuno cercava di costringermi a iniziative didattiche che non mi piacevano e naturalmente lo confermo adesso. Allora di che cosa ci occupiamo? Ci occupiamo delle attività extra curricolari che sono tutta quella serie di progetti, progettini di attività che vengono effettuati a volte all'interno dell'attività curriculare nelle stesse ore, a volte invece esternamente al pomeriggio o in altri momenti. Rispetto a queste attività che sono quelle extra curricolari, come dicevo dove frequentemente si insinua la teoria del Gender, noi rivolgiamo ai docenti e ai presidi le raccomandazioni che voi certamente avete letto certamente avete meditato e io spero che farete vostre.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. E' aperto il dibattito. prego i consiglieri Comunali di prendere la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, signor Presidente. Franco Casali Lista Civica Tua Saronno. Ho preso nota a parte del contenuto della "mozione" che non è una mozione, poi dirò il perché, dal punto di vista formale. Ho preso nota di quanto ha detto il Consigliere Indelicato, che per primo riconosce che c'è un'autonomia dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, sancita dalla Costituzione, dalla legge, e quant'altro.

Vorrei, signor Presidente, se possibile unire il tempo per l'intervento e quello per la dichiarazione di voto, Posso?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Casali, ne abbiamo parlato in Ufficio di Presidenza, questa possibilità non è prevista, prego...

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Allora proseguo veloce, per fare alcune valutazioni e alcune premesse, considerazioni di carattere generali prima di entrare nel merito. Quando ho appreso di questa mozione per la diffusione della teoria Gender, mi sono chiesto esattamente cosa fosse questa teoria. Risposta, da quanto ho potuto apprendere, è che non c'è alcun teorico che l'ha elaborato e che questa teoria semplicemente non esiste. Se si intende fare riferimento con questa proposta alla legge 107/2015 la cosiddetta buona scuola, mi risulta che questa normativa tra le altre cose, ricerchi il superamento degli stereotipi (... 2,27) ritenuti responsabili di bullismo e discriminazione. Parliamo



quindi di progetti di educazione all'affettività e alla sessualità con l'obiettivo del legittimo contrasto al bullismo e alla discriminazione e non di altro.

Di certo non della diffusione della teoria Gender che, ripeto, non esiste. Mi chiedo quindi quale sia il vero obiettivo di queste farraginose mozioni che non può essere tale, come dirò meglio tra poco. Credo che l'obiettivo sia fare credere ai saronnesi che la Lega e i suoi alleati Fratelli d'Italia in primis sono i veri sostenitori della famiglia. Mentre altri ovvero chi stasera voterà contro questa proposta non è sostenitore dei valori della famiglia, anzi punta a disgregarla. Ma entriamo meglio nel merito della proposta della Maggioranza che anziché elaborare concrete proposte amministrative si preoccupa di fare proposte di questo tipo, all'ultimo Consiglio l'ho definita populista quella di indire un referendum dove si chiede ai lombardi se vogliono maggiore autonomia e quindi abbassare le tasse e la risposta ovvia "non ci vuole un referendum per capirlo".

In questo caso la risposta è pure ovvia, siamo tutti a favore della famiglia, io sono felicemente sposato con tre figli e non vedo perché devo essere contrario. Quella indipendentemente dal voto che darò. Nello specifico con riferimento a questo punto sostengo l'inammissibilità di quanto proposto in contrasto con le leggi della Repubblica Italiana e si intende chiamarla mozione per non coerenza con i presupposti fissati nel regolamento del Consiglio Comunale articolo 39 lettere a, b, c, d che per la cronaca parlano di attività di tipo amministrativo che prevedono, questa non è un'attività amministrativa, è un indirizzo politico, è una proposta. Evidenzio che è lesiva dell'autonomia scolastica che secondo l'Ordinamento giuridico italiano articolo 21 della legge 15 marzo del 97 n. 59 D.P.R. 275/99 consente agli istituti di promuovere progetti nazionali e internazionali POF Piano Offerta Formativa. Il MIUR nel proprio sito alla voce "istruzione" recita, nel 2000 le istituzioni scolastiche pur facendo parte del sistema scolastico nazionale hanno una propria autonomia amministrativa, didattica e amministrativa. Questa proposta pretende di entrare in un ambito extra amministrativo come ho detto prima che non è competenza dell'Amministrazione Comunale, essendo tra l'altro rivolto ad istituti statali di ogni ordine e grado, ha un contenuto

sottilmente omofobo, a mio avviso, in quanto vorrebbe impedire che negli istituti scolastici possono essere svolti corsi che in linea con gli articoli 3 e 21 e 33 della Costituzione intendono rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale che limitando di fatto la libertà l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti alla organizzazione politica economica e sociale del paese nonché al diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero. Tra gli altri ho parlato in precedenza di corsi per rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio, discriminazione quali ad esempio quelli per la prevenzione del fenomeno negativo del bullismo. Infine a conclusione del mio intervento stupisce dover sottolineare che il Consiglio Comunale venga invitato dall'Amministrazione a fare suo questo genere di proposte anziché alternativamente, in maniera a mio avviso molto più efficace e concreta valutare come eventualmente contribuire a supportare i costi di cittadinanza, educazione alla legalità nelle scuole offrendo un contributo economico e o la disponibilità dell'Amministrazione, ovvero dei Consiglieri Comunali, del Sindaco e della Giunta. Grazie, signor Presidente, ho concluso il mio intervento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali, ha chiesto la parola il Consigliere Licata prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente, parto dalla fine, ovvero dalla richiesta, dall'oggetto della mozione per anche io porre una considerazione rispetto alla metodo. Io penso che questo tipo di cosiddetta mozione, come indica il Consigliere Casali non sia ricevibile perché seppur spiegato e argomentato con la sua consueta educazione dei modi garbati, e di questo ne rendo atto al Consigliere Indelicato, non possiamo dire che in questa mozione non si dia mandato all'Amministrazione di dare quantomeno una raccomandazione generica a

non fare o a non dire un'istituzione come la scuola che gode, come ha già ricordato sempre il Consigliere Indelicato di autonomia. Potrei fermarmi qua, però visto che siamo stati invitati a ribattere, che sia una buona cosa, mi addentro più nel merito della questione. Parto dal primo punto, la mozione cita la legge 107 del 13 luglio del 2015 quella che viene chiamata la "buona scuola" che per noi, tra l'altro veramente è la "buona scuola". Non leggo il punto, dico che è obiettivo di questa... Per favore... di questa legge è quello di dire attivazione ai principi costituzionali di pari opportunità e di non discriminazione, precisamente il numero 3, il 29, il 37 e il 51 che leggo molto velocemente in alcuni estratti. Il numero 3 dice: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono pari davanti alla legge, il 29 dice: la Repubblica riconosce i diritti della famiglia naturale fondata sul matrimonio, numero 37: la donna lavoratrice ha gli stessi diritti, a parità di lavoro, alle stesse retribuzioni che spettano al lavoratore uomo; 51: tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza secondo i requisiti definiti dalla legge. Allora nel punto successivo vedo, sempre della mozione, che tale testo si presta di per se stesso a introdurre nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziative extra culturali ispirate alla teoria Gender. Assolutamente no, tale testo parla di parità tra i sessi contrasto e violenza di genere. Fra l'altro voglio ricordare che domani è il 25 novembre e incorre la giornata contro la violenza sulle donne. Per cui non parliamo di introduzione..., nelle mie ricerche che ho fatto sulla teoria Gender sono arrivato alle stesse conclusioni a cui è arrivato il Consigliere Casali ma di questo parliamo alla fine del mio intervento.

Vado avanti, il punto che viene pesantemente contestato è quando si parla di stereotipi di genere. Allora lo stereotipo di genere, come specificato poi anche dal Ministero non è quello che viene indicato in alcuni studi sul genere, gli stereotipi di genere sono banalmente il maschio si veste di blu e gioca con le costruzioni, la femminuccia si veste di rosa e gioca con la barbie. Questi sono gli stereotipi di genere. Adesso io vorrei sapere se all'interno di questo consesso, c'è qualcuno che le cose le vede in questa maniera, noi sicuramente no. Allora, l'ultimo punto sottolineato in questa

prospettiva è di particolare importanza il ruolo della scuola, degli insegnanti nel cambiare e modificare abitudini, e comportamenti specifici, nell'educare al rispetto delle differenze e non soltanto su quelle culturali o di provenienza geografica, per rimuovere ogni forma di intolleranza o violenza e pregiudizio e discriminazione. Questo è punto che è stato indicato per combattere il fenomeno del bullismo e dell'omofobia. Allora il bullismo e omofobia, sostanzialmente a scuola ci siamo andati tutti, vuol dire prendersela con i più deboli, quelli un po' sfigatelli, questo vuol dire, questo è combattere lo stereotipo di genere. Chiudo visto che il tempo a disposizione si fa tiranno, ripetendo quello che ha già indicato il Consigliere Casali. Non ho trovato una letteratura ufficiale sulla cosiddetta teoria Gender, ho trovato degli studi di genere, la teoria Gender viene indicata secondo quello che in matematica si chiama "dimostrazione per assurdo", ovvero i teorici del no - Gender, affermano una determinata cosa, affermano una cosa B che è il contrario di A, e quindi assumono che la cosa esista. Per cui anche in questo caso ritorno al punto precedente, non mi sembra che un'istituzione come l'Amministrazione Comunale rischia anche di mettere un piede in fallo facendo anche un tipo di raccomandazione che va ben oltre il proprio mandato e poi sicuramente penso che anche fare questo tipo di raccomandazione su una cosa che non ha un fondamento scientifico possa ulteriormente complicare le cose. Grazie, signor Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Pagani prego.

SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Ilaria Pagani Partito Democratico. L'occasione di questa mozione mi ha dato l'opportunità di approfondire il tema della cosiddetta teoria del Gender. Nel corso delle mie ricerche mi sono imbattuta in un articolo scritto a questo proposito dal Dott. Alberto Pellai, specialista in psicoterapia cognitiva comportamentale dell'età evolutiva,

ricercatore e docente sul tema dell'abuso dell'infanzia e della salute pubblica, il quale scrive un volume ministeriale di educazione alle mozioni, rivolto ai bambini della scuola primaria e adottato da almeno 2.500 insegnanti, in tutta Italia e di cui hanno usufruito oltre 50.000 bambini. Nel suo articolo il dottor Pellai scrive: "io non conosco l'ideologia del Gender e personalmente non l'ho mai incontrata sulla mia strada. Ho incontrato progetti di educazione affettiva e sessuale, progetti di prevenzione alla violenza verso il diverso e progetti di informazione. Dobbiamo offrire i nostri figli una buona educazione affettiva emotiva e sessuale. I progetti adottati oggi negli istituti scolastici sono stati chiesti e voluti dai genitori stessi e insegnano ai ragazzi a contemplare similitudini e differenze del maschile e del femminile, a rispettare anche chi non è uguale a sé, e a condividere su un piano emotivo sensazioni, impressioni e a volte stereotipi associati all'identità di genere. Domando quindi a questa maggioranza su cosa si basa questa mozione e poi vorrei sapere da questa Amministrazione rispetto alla deliberazione di Giunta Regionale dell'11 settembre 2015 che cita nell'oggetto "determinazione in ordine alle proposte del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere".Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Pagani. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Rosanna Leotta Partito Democratico. So che l'organizzazione mondiale della sanità ha emanato delle linee guida e di diritto europeo contro la discriminazione di genere, di religione, di handicap, di età, di orientamento sessuale e di orientamento politico e che la Circolare Ministeriale della buona scuola, quella che è stata menzionata dai miei colleghi non ha come obiettivo quello di promuovere pensieri o azioni ispirate a ideologie, ma

quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri della persona che sono costituzionalmente garantiti quali quelli di pari dignità e di non discriminazione. Ritengo che questa mozione sia impresentabile, è una mozione fortemente ideologica che esprime confusione e poco conoscenza della realtà da parte di chi la presenta. E' più orientata a far pensare che chi appartiene a un altro schieramento politico ossia di Sinistra o di Centro Sinistra induca forzatamente atteggiamenti sessuali o di genere contro la moralità e l'etica comune a discapito dell'individuo e della famiglia "classica". Allora perché dico che è confusa e non conosce la realtà? Qualcuno qui ha già detto che questi progetti che non sono progetti extra curricolari, io ho insegnato nella scuola superiore per 25 anni, ho portato avanti con psicologi, pedagogisti, non da sola, progetti di integrazione all'attività didattica perché la scuola non è soltanto istruzione, ma è anche formazione. Si possono conoscere tantissimi contenuti ma essere fragili e deboli nell'affrontare la vita e la realtà. Allora io dico che oggi questa mozione è fuori dalla realtà perché non si conosce qual è il mondo in cui oggi i giovani, io parlo dei giovani tra i 13 15 anni, 18 20 anni della scuola superiore vivono. Qui si è parlato di bullismo, come è cambiato il rapporto genitori figli, come sono cambiate le famiglie, come sono deboli gli adulti davanti ai giovani che oggi non riescono più relazionarsi, per cui le politiche di cui parla la legge sulla buona scuola, le didattiche che riguardano l'educazione all'effettività e l'educazione sentimentale servono ai giovani, ma servono anche agli adulti che hanno perso nei confronti dei loro figli qualsiasi capacità di intervenire educativamente, perché oggi sono i media, sono Internet, sono i cellulari che comunque al di là dell'educazione che la famiglia e la scuola può dare orientano maggiormente i nostri giorni, i nostri giovani sono pieni di insicurezza, di aggressività e di violenza. C'è una campagna su Facebook dove il sesso è un'arma e chiunque sia differente viene emarginato, con conseguenze a volte irreparabili nei confronti di adolescenti che si sentono emarginati e diversi. Ci sono notizie di cronaca negli ultimi anni che hanno parlato di adolescenti che si sono suicidati, questo perché? Perché le norme antidiscriminatorie che per Costituzione dovrebbero essere attuate nella vita

civile, nella famiglia e nella scuola non sempre vengono osservate e da questo punto di vista i nostri giovani sono molto molto fragili. Quindi rivoluzione tecnologica, cambiamento delle relazioni e per sopperire all'anestesia delle emozioni e la difficoltà di rielaborare contenuti ed emozioni perché si possono conoscere tanti contenuti, quindi essere istruiti, ma essere fragili davanti alle difficoltà della vita ai propri limiti, a un attacco di gruppi di pari, perché gli adolescenti oggi vigono in gruppo e il bullismo è uno strumento di violenza insieme a quello di genere. Allora la famiglia scuola sono importanti e possono cooperare questo fine per questo in questi ultimi anni i progetti che sono venuti avanti sono diventati progetti importanti, io non solo non parlo di progetti extra curricolari, parlo di progetti di integrazione alla didattica che servono la formazione degli individui. Tanti genitori, tanti genitori hanno chiesto e hanno voluto nella scuola più spazio più ruolo per queste attività di formazione perché si sentono impotenti davanti alle relazioni che i loro figli hanno con i media e non più con loro. Quindi il discorso del Gender è un discorso molto strumentale, la scuola ha un obiettivo formativo...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Leotta il suo tempo è esaurito. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato per il suo intervento. Tre minuti, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA)

Quanto tempo ho, signor Presidente?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ha tre minuti per il secondo intervento, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA)

*Io lo dico senza nessuna ironia, giuro, ma sono veramente contenta di aver favorito un approfondimento da parte dei miei interlocutori di queste tematiche. Ripeto lo dico senza ironia, è un piacere dibattere su questioni che hanno uno spessore come questa. Io ribadisco che la teoria Gender esiste, basta studiare il suo capostipite John Money, ma potrei fare una lista di nomi, è una teoria che esiste che è ramificata e che arriva fino a noi e, per cortesia, quando parlate di omofobia, quando parlate di bullismo state parlando di qualcosa che non ha nulla a che fare con la teoria Gender. La collega è stata più di 25 anni insegnante, io lo sono stato più di trenta anni, ho avuto degli alunni gay, dichiaratamente tali, sono sempre andato d'accordo, li ho sempre protetti e difesi dalle persone che volevano fare loro del male. La teoria Gender è un'altra cosa, esiste ed è quella teoria secondo cui la sessualità del singolo è un'opzione individuale e questa è una cosa che non deve passare. Non deve passare il fatto che..., non deve passare neanche la teoria queer che è una esasperazione della teoria Gender, per cui noi, la nostra sessualità ce la costruiamo, ce la cambiamo minuto per minuto queste cose nella scuola non devono passare. Quanto al fatto che i genitori hanno richiesto questo tipo di interventi, ma i genitori si sono anche trovati questo tipo di interventi. I bambini andavano a casa e dicevano: mamma, ma non era la principessa che si era addormentata e che veniva svegliata dal bacio del principe? E perché a scuola mi hanno detto che era un principe che era addormentato e veniva baciato da un altro principe? E dopodiché i genitori hanno protestato con i dirigenti scolastici e i dirigenti scolastici sono corsi ai ripari, in qualche modo, hanno messo le classiche pezze su tutto questo. Quindi la teoria Gender esiste e ripeto che la mia mozione, la nostra mozione estremamente cortese non fa altro che rivolgere delle raccomandazioni, e credo che questo in un contesto di gentlemen agreement tra le istituzioni possa essere accolto senza problemi.*



SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Claudio Sala Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Io ho sentito parlare di bullismo da parte di Leotta, da parte di altri Consiglieri del PD Licata. Io vorrei solo dare un'informazione a questi Consiglieri visto che noi leghisti siamo talmente rozzi e ignoranti volevo aggiornarvi che, nel corso della vostra Amministrazione, nel corso della Commissione Pari opportunità, l'unico movimento che ha proposto un progetto sul bullismo d'informazione è stato quello della Lega Nord ed è stato fatto a inizio 2014 quando si è parlato di un progetto sul bullismo nelle scuole. Quindi voi che vi riempite tanto la bocca con questa parola "bullismo" non avete fatto nulla in un anno in mezzo e l'Assessore Cavaterra era l'ex Assessore che si occupava di Pari Opportunità. La Commissione Pari Opportunità nel corso dell'anno 2014 non si è mai riunita e neanche nel 2015 per quei pochi mesi che gli sono rimasti e noi della Lega Nord siamo stati gli unici a dire di affrontare il tema del bullismo perché è un problema serio e noi siamo sensibili a questo tema e siamo stati gli unici ad averlo portato avanti. Adesso dai banchi dell'opposizione voi dite il bullismo è un discorso che va portato avanti ed è pericoloso quanto il Gender, la teoria del Gender, perché va accostato. Allora per quale motivo non avete affrontato questo discorso in un anno e mezzo che siete stati in Commissione ed eravate nella maggioranza? Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Per cortesia. Grazie a lei, Consigliere Sala, moderi il volume della voce, ci sentiamo tutti bene. Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Allora, per una volta mi trovo d'accordo con quanto ha detto la Consigliere Leotta in merito al fatto che i genitori hanno perso la potestà sui figli per quanto riguarda l'educazione sui figli. Io mi chiedo: allora, se è vera questa cosa, ed è vera, non era meglio rivolgere questo progetto ai genitori piuttosto che rivolgerlo ai bambini piccoli? Sarebbe stato meglio rivolgerlo ai genitori. Noi semplicemente in questa mozione stiamo chiedendo che vengano informate le famiglie perché le famiglie per la costituzione è rimandata l'educazione dei figli, alle scuole invece è demandate l'istruzione dei figli per cui l'educazione rimane comunque in capo alle famiglie, se c'era qualche cosa da fare, riguardo a queste teorie, a questa idea particolare, sarebbe stato meglio fare un progetto rivolto alle famiglie. Quello che si contesta e secondo me è una cosa giusta, il fatto che questa amministrazione possa chiedere alle scuole di informare le famiglie in modo che le famiglie possono scegliere come educare i figli, se farli partecipare o non farli partecipare, se spiegarli o non spiegarli nel modo in cui ritengono questi docenti che portano avanti queste idee secondo noi non molto chiare.

L'educazione quindi è in mano alle famiglie. Io ho sentito dire che la teoria Gender non esiste ma se sfogliamo gli articoli di giornale, ebbene questa teoria esiste se ne parla, se ne discute poi la Sinistra ovviamente ha tutto l'agio nel dire "non si chiama così, è un'altra legge" non confondiamo le acque, sappiamo benissimo quello di cui stiamo parlando, per cui la teoria Gender è stata ripresa anche da parole del Papa dove ha detto che la teoria Gender è una colonizzazione ideologica simile all'indottrinamento di totalitarismi del 20° secolo. Non lo dico io, lo dice Famiglia Cristiana da cui ho preso l'articolo, la colonizzazione ideologica, queste sono parole di Bergoglio, si riferisce un episodio di vent'anni fa nel '95 un ministro

dell'istruzione pubblica aveva chiesto un prestito forte per fare la costruzione di scuole per i poveri, gli hanno dato un prestito a condizione che nelle scuole ci fosse un libro per i bambini di un certo livello. E' un libro di scuola, un libro preparato bene didatticamente, dove si insegnava la teoria Gender. Questa donna aveva bisogno di soldi del prestito ma quella era la condizione, quindi perché parla di colonizzazione ideologica? Perché? Perché entrano in un popolo in un'idea che niente ha a che fare col popolo, sì, forse sono gruppi del popolo, ma non sono certo con il popolo e colonizzano il popolo con un'idea che cambia, vuole cambiare una mentalità, una struttura. Aggiungo ma perché non farlo con i genitori che almeno possono ragionare sul tema e spiegarlo loro? Perché andare a spiegare questa cosa anche ai bambini piccoli, non esiste, è una cosa sbagliata. Il fatto di andare a prendere i bambini piccoli e spiegarli, ho citato, ho preso due libri, perché hai due papà, perché hai due mamme, sarebbe il caso che glielo spiegassero i genitori anche perché continuo con quello che viene scritto. Questa cosa è la stessa cosa che hanno fatto le dittature del secolo scorso, sono entrate con la loro dottrina, ad esempio con alla gioventù hitleriana piuttosto che con altre teorie, che sono andate a colpire, prima di tutto i bambini. Secondo noi i diritti dei bambini vengono prima di altri diritti, per cui hanno diritto di crescere in una famiglia in cui c'è papà e c'è la mamma, poi chi dice contrario è tutto da dimostrare, anche perché la famiglia naturale c'è il papà, c'è la mamma, ci sono i bambini. Mi sembrava ancora adesso di dire una cosa abbastanza ovvia, ma purtroppo bisogna ripeterlo perché a certo punto sembra che...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi, tempo esaurito. Non vedo altri Consiglieri prenotati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta per il secondo intervento.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Vedo di essere celere. Allora, dopo gli ultimi interventi, ritengo ancora di più di dover affermare che la scuola non è soltanto un luogo dove si apprendono contenuti ma è un luogo che insieme alla famiglia può educare al rispetto delle differenze, può aiutare, perché la scuola vive di relazioni, di socializzazione, di confronto, di accettazione dei limiti è soltanto nel confronto nelle relazioni che si può imbastire anche un'educazione, quindi i progetti non possono essere progetti extra curriculari soprattutto in un momento come questo. Per chi ha detto che alcuni progetti dovrebbero essere rivolti anche genitori dico che è stato fatto anche questo, si fa anche questo. Soprattutto è la scuola è uno strumento fondamentale alla ricerca e alla costruzione di una propria identità, insieme alla famiglia perché maschi o femmine si nasce, uomini e donne si diventa e si diventa grazie a vari percorsi, la famiglia è la prima agenzia, la scuola la seconda, la vita, il lavoro e poi le professioni altro. Quindi non si possono escludere le relazioni, le differenze in un percorso di identità che deve essere libero se si danno tutti gli strumenti per poter essere libero, se non li si condiziona da un certo punto di vista. Quindi io ribadisco ancora una volta che questa mozione per come è presentata mi fa piacere che l'ha presentata ha detto che la scuola ha una sola autonomia scolastica, ma la scuola ha anche un obiettivo fondamentale che è quello di accompagnare nel percorso i giovani, bambini e giovani per varie fasce di età e di poter interagire con tanti agenzia, quindi in questi percorsi di genere, di costruzione verso la propria identità nel rispetto di tutti e nell'arricchimento tra i due generi, perché questo è l'obiettivo della scuola intervengono tutte le altre agenzie che ci sono sul territorio quindi: pedagogisti didattici, la scuola fa questo lavoro e io ribadisco ancora di più di prima che la famiglia, oggi, proprio per la società in cui viviamo ha bisogno di trattare di questi argomenti. Si è trattato per tanti anni di educazione sessuale dalle scuole elementari alle scuole superiori senza affrontare l'educazione sentimentale che è alla base del confronto tra uomo e donna, della differenza di genere per l'arricchimento di tutte due. Quindi io ribadisco che questa è una nozione

*confusa e che non serve assolutamente né a capire che cosa è il Gender, né ad aiutare a fare un percorso verso le identità libere di ciascun individuo.*

*SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)*

*Grazie Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni prego.*

*SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)*

*Nicola Gilardoni Partito Democratico. Vorrei rispondere all'invito di Indelicato, e quindi andare al di là degli steccati politici, ma al di là degli steccati politici cosa c'è? C'è credo la visione che ognuno di noi ha a livello valoriale, quello in cui crediamo senza la paura di sconvolgere l'ordine delle cose, perché nessuno vuole sconvolgere l'ordine delle cose. E chi sono gli interlocutori di questo nostro dibattito di questa sera? Sono gli studenti che frequentano le nostre scuole, sono i genitori che accompagnano gli studenti all'interno del loro percorso formativo, sono i genitori e gli studenti che scelgono determinate scuole anche in base al Piano dell'Offerta Formativa, sono quelli che decidono di aderire o meno alle attività extra curricolari che sono non obbligatorie nelle nostre scuole, che l'attività extra curricolare è una scelta del ragazzo o della sua famiglia. Allora io vorrei leggere alcuni passaggi della mozione facendoveli sentire estrapolandoli dall'obiettivo che la mozione si pone. Ne leggo tre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere e l'ultimo, ci sono finanziamenti per aumentare le competenze relative alla relazione all'affettività, al rispetto delle*

diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere. Lette queste, quando io trovassi una scuola che mi fa queste cose, io mio figlio ce lo iscrivo, ma mio figlio ci vuole andare in una scuola che mi propone questo tipo di cose, lui ci vuole andare che forse è più libero di tutti noi adulti e che forse sta vivendo un momento di grande cambiamento della società e lo interpreta molto meglio di noi. Volevo sottolineare in ultimo l'incongruenza di questa mozione, e mi riferisco a quello che succede nella nostra amata Regione, nella nostra amata Regione succede che la Regione Lombardia l'11 settembre del 2015, per cui qualche giorno fa delibera il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione che è quello a cui faceva riferimento la Consigliera pagani sulla base di che cosa? Sulla base di una motivazione di Regione Lombardia che si basa su quali principi e finalità? Di porre alla base dell'azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione, della piena e libera realizzazione di ogni persona; di riconoscere che ogni forma in grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona; di riconoscere che la violenza fisica, sessuale psicologica lede il diritto alla vita alla libertà e alla dignità e alla integrità fisica e il Comune di Saronno ha partecipato a un bando di Regione Lombardia e ha ottenuto dei finanziamenti da Regione Lombardia sulla base di un bando che propone che cosa? La valorizzazione della presenza e della rappresentanza femminile in diversi livelli decisionali e la lotta agli stereotipi di genere....

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilardoni ha esaurito il tempo. Consigliere Gilardoni non la stiamo sentendo...

Ringrazio il Consigliere Gilardoni, ha chiesto la parola il Consigliere Casali.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente, sarò molto breve, prima di tutto volevo ringraziare il Consigliere Indelicato per il modo garbato ed educato con cui ha esposto soprattutto il secondo intervento e le considerazioni. Questo non sposta la mia idea, dal punto di vista formale che non si può chiamare mozione, e invito anche il Presidente del Consiglio a rileggere l'articolo 39, commi a, b, c, d che parlano di atto amministrativo. Chiamatela istanza, proposta, quello che volete, ma non è una mozione, a termine di regolamento. La seconda cosa, al di là dell'argomentazione, io non posso immaginare che alle scuole oppure se c'è ci fosse qualcuno che intende proporre le cose che diceva Indelicato, cioè che uno può cambiare atteggiamento sessuale da un momento all'altro e in relazione a quello che ritiene più opportuno, io non posso pensare che esistano persone che alla luce delle normative che ho richiamato prima, negli indirizzi ministeriali, pensino di agire in quei termini e di conseguenza in considerazione dell'autonomia scolastica, non mi sogno di andare a dire, come Consigliere Comunale: stai attento a non fare quelle cose perché mi sento, in questo modo, di offendere la sensibilità, la competenza e la civiltà dei presidi e di chi gestisce questa istituzione. Volevo semplicemente dire questo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali, ringrazio che nell'ufficio di presidenza abbiamo lungamente dibattuto sull'opportunità che fosse iscritto all'Ordine del Giorno o come delibera, e siamo addivenuti al fatto che l'articolo 39 limita la competenza della mozione a fatti limitatamente specificamente dell'Amministrazione Comunale, pertanto questa è di fatto una delibera di indirizzo dell'Amministrazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Mi ha tolto la parola perché volevo fare una mozione d'ordine sulla questione che propone il Consigliere Casali perché non mi sembra il caso che continui a dire che questa mozione è illegale. Se vogliamo la mettiamo anche ai voti, la invito a formalizzare la cosa perché o la presenta in ufficio di Presidenza o arrivati in Consiglio Comunale con un emendamento lo propone o con una mozione d'ordine, però non si può ogni due per tre venire fuori con questa storia che la mozione, secondo lui, senza citare nessun articolo se non quello..., cioè è assurdo completamente assurdo, a quel punto lì non si può presentare più nessuna mozione in Consiglio Comunale perché nessuna mozione ricade in quello che c'è scritto, perché è impossibile che ricada, non è possibile una cosa del genere. Guardi, non sto facendo il secondo intervento sto facendo la mozione d'ordine perché non è possibile, non è accettabile che un Consigliere Comunale venga a dire che non si possono presentare delle mozioni. Mi dica perché? Non c'è scritto cosa deve fare l'Amministrazione? C'è scritto che l'Amministrazione vuole scrivere alle scuole per chiedere che ci sia un diritto di scelta dei genitori. Mi spiega perché non è una mozione? Me lo spieghi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi, per cortesia... per cortesia, Consiglieri...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Si dice che è una mozione illegale... (continua intervento fuori microfono) ha capito?



SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi, la richiamo all'ordine Consigliere...  
Ha chiesto la parola il Consigliere Pagani prego.

SIG.RA ILARIA PAGANI (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente, io mi vergogno di essere in quest'aula con una persona che si atteggiava in questo modo. Lei deve portare rispetto a quest'aula, ai cittadini di Saronno e ai suoi colleghi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Pagani. Il Consigliere Casali ha già espresso due volte le sue opinioni.

Lascio la parola al Consigliere ... Consigliere Veronesi, la smetta Consigliere Veronesi, per cortesia. Lascio la parola al Consigliere Casali per fatto personale.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Esatto, l'ultimissima cosa, in Consiglio di Presidenza ne abbiamo discusso ma siccome non era stata presentata prima io sono andato a rileggere la documentazione in Consiglio Comunale, l'articolo 39 parla di fatto amministrativo. Aveva citato il Consigliere Gilardoni la mozione sull'acqua che ha un contenuto politico ma anche amministrativo, non c'entra nulla questo, quindi non sto dicendo che è illegale o offende la gente, non mi permetto. Sto dicendo che dal punto di vista strettamente formale, a mio avviso si può chiamare istanza o altra cosa, semplicemente questo. E poi concludo vediamo di evitare di alzare i toni, di agitarsi, di offendere e di gridare, siamo in un consesso civile. Prima ho apprezzato le parole di Indelicato, non posso apprezzare le sue. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali.

Le ribadisco che questa sera non votiamo una mozione ma una delibera. Il fatto che sia iscritta come mozione è soltanto perché i tempi tecnici non hanno consentito il chiarimento nei termini per cui andava presentata all'Ordine del Giorno, però questo era stato chiarito ampiamente pertanto questa è un'indicazione che viene data all'Amministrazione per fare qualche cosa come è stato più volte espresso. Consigliere Gilardoni ha chiesto la parola per il secondo intervento prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Signor Presidente, mi permetto di ricordarle come è nata la questione in Ufficio di presidenza perché nella lettera di convocazione dell'Ufficio di presidenza il testo veniva dichiarato con un titolo "delibera di indirizzo", ne abbiamo discusso, è stata trasformata in mozione. Questa sera all'Ordine del Giorno questa è una mozione, a meno che votiamo tutti quanti di cambiare quello che è il titolo e il testo della mozione. Dopodiché la questione è stata dibattuta anche da me come avevamo deciso in Ufficio di presidenza con il Signor segretario il giorno dopo e abbiamo definito che, in base al regolamento vigente del Consiglio Comunale, di fatto questo testo non avrebbe diritto di essere discusso, perché il regolamento è molto vincolante, è stato fatto in un'epoca storica dove evidentemente non si voleva portare nulla in Consiglio Comunale, se non di stretta pertinenza con la vita cittadina..., perfetto. Abbiamo condiviso che comunque si portasse, lo abbiamo deciso tutti insieme, per cui per me questa cosa che stiamo facendo questa sera, questo dibattito è assolutamente legittimo e scelto da tutti quanti, però invito l'Amministrazione a portare prossimamente come tematica all'interno dell'Ufficio di presidenza e del Consiglio Comunale la modifica del regolamento che così la prossima volta non ci saranno diversità di interpretazione, sennò la prossima volta non viene più niente perché un conto è essere coerenti con la libertà di espressione, con la volontà dei

*Consiglieri Comunali di discutere di ogni questione all'interno del Consiglio, un conto è avere un regolamento che dice che non puoi farlo, per cui cambiamo il regolamento che forse è la cosa più facile. La prossima volta già possiamo farlo.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Ringrazio il Consigliere Gilardoni, lascio la parola al Segretario Generale, prego.*

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

*Confermo che abbiamo discusso con il Consigliere quella mattina, però quello che abbiamo convenuto, dando ragione al Consigliere Casali, che non può essere chiamata mozione, infatti nel testo della delibera poi noi andiamo a deliberare di approvare la proposta, non la mozione sottolineerei comunque che, alla fine della fiera, è un termine che importa poco perché non si può impedire a ciascun Consigliere di presentare una proposta che lui chiama "mozione" ed è legittimo che lui la proponga, perché non è che il Consiglio Comunale può impedire a ciascun Consigliere... dopodiché è anche vero che l'articolo 39 è scritto una certa maniera, per cui il termine specifico, in italiano, "mozione" non lo possiamo usare, ma è di fatto una proposta ed è quello che andiamo a votare, una proposta.*

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

*Ringrazio il signor Segretario Generale. Prego Consigliere Gilardoni.*

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

*Invero, mi sembra una questione di lana caprina chiamarla mozione, chiamarla proposta, oltretutto alla fine di un dibattito che ha coinvolto quest'aula in*

maniera seria, al di là di qualche episodio un po' folkloristico. Quello che credo opportuno, perché lei stesso come me l'ha segnalato, perché lei ha usato la parola "in un Comune normale", questa è una mozione. Allora risolviamo il problema dell'articolo 39, torno a ripeterlo perché è il modo di ritornare a essere un Comune normale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Non ci sono altri interventi, pertanto passiamo alla votazione. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Indelicato sia nelle premesse che nella parte relativa all'impegno da parte dell'Amministrazione, all'invio delle comunicazioni come meglio dettagliate nell'allegato. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie, è favorevole la maggioranza. Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari i gruppi di Minoranza. Ci sono astenuti? Nessun astenuto. Pertanto la mozione, o delibera o proposta è approvata a maggioranza. L'Ordine del Giorno è esaurito pertanto la seduta è terminata. Grazie dell'attenzione, buona notte a tutti.